

Istituto Comprensivo "Matteo Nuti"



Piano dell'Offerta Formativa



Sommario:

Mission	4
Logistica	8
Organigramma	11
Finalità	18
Curriculum	21
Metodologie	26
Sistema di Valutazione	27
Progettualità	39
Progettualità	45
Progettualità	73
Visite guidate	78
La Formazione	81
Valutazione di sistema	82

“Teste ben fatte: i talenti di ognuno”

Via Redipuglia, 5

61032 FANO (PU)

Tel.0721 - 866988-865158-865645 - Fax 0721/866988

e-mail: ic.nuti.fano@provincia.ps.it

<http://scuole.provincia.ps.it/ic.nuti.fano>

Fano

Mare Adriatico



Pesaro
Rimini
Bologna



PRIMARIA "FENILE"



INFANZIA
"GIARDINO DEI COLORI"



PRIMARIA "G. RODARI"



SECONDARIA "M. NUTI"



INFANZIA
"GIARDINO DEI COLORI"



PRIMARIA "R. SANZIO"



INFANZIA "MAGGIOTTI"

Premessa Storica

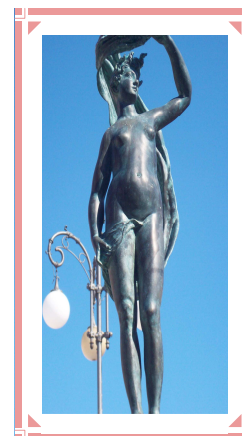
La Scuola, intitolata a Matteo Nuti, celebra 145 anni di attività scolastica. L'attuale Istituto origina dalla prima scuola tecnica (Legge Casati), che iniziò il suo funzionamento nel Gennaio 1862, un anno dopo la proclamazione del Regno D'Italia. Su disposizione ministeriale nell' a.s. 1887/1888 la Scuola tecnica fu dichiarata Scuola di Base e di passaggio diretto alla Scuola Normale (oggi Istituto magistrale), alla prima classe dell'Istituto Tecnico e, con esame di integrazione di latino, al Ginnasio. La Scuola, inizialmente solo maschile, vede comparire le prime alunne nell'a.s. 1891/92. La Scuola veniva intitolata a Matteo Nuti, uno dei maggiori architetti del nostro Rinascimento (a lui si deve molto probabilmente la Rocca di Fano), su proposta del Consiglio Comunale, con R.D. 29.05.1913.

La Scuola Tecnica di Fano è convertita, a tutti gli effetti di legge, in governativa dal 1 Ottobre 1908. Negli anni della Prima Guerra Mondiale, essendo il palazzo degli studi adibito ad Ospedale Militare, gli alunni furono accolti nei locali del Collegio Sant'Arcangelo e del Circolo Cittadino. Rioccupata la vecchia sede nel 1919, la Scuola Tecnica ebbe un notevole incremento di alunni con l'istituzione di un corso complementare ad indirizzo commerciale, a partire dall'a.s. 1921/1922, che rappresenta la prima Scuola Commerciale da cui deriva poi, per trasformazione, l'Istituto Tecnico Commer-

ciale C. Battisti che iniziò a funzionare nell'a.s. 1925/1926. La Scuola Tecnica, per effetto della Riforma Gentile, fu poi trasformata, a partire dal 1 Ottobre 1923, in Scuola Complementare e successivamente, con la L. 07.01.1929, assumeva il nome di Scuola di Avviamento al Lavoro; in seguito, in base alla L. 490 del 22.04.1932 veniva denominata Scuola Secondaria di Avviamento Professionale - Commerciale. Nell' a.s. 1929/1930, in applicazione del Concordato tra lo Stato Italiano e la Chiesa (11/02/1929) fu introdotto l'insegnamento della Religione. Nell'anno 1939 venne promulgata la "Carta della Scuola" elaborata dal Ministro dell'Educazione nazionale. Nell'a.s. 1942/1943 il Ministro della Pubblica Istruzione approva l'istituzione della Scuola Tecnica Commerciale, con annessa la Scuola di Avviamento Professionale ad indirizzo Commerciale della durata di due anni, sempre intitolata a Matteo Nuti che si trasformerà, nell'anno della celebrazione del centenario e a partire dal 1 Ottobre 1961, in Istituto Professionale di Stato per il Commercio, per la formazione e la qualificazione professionale dei giovani, con una struttura e funzionalità rispondente alle esigenze del progresso tecnico e del mondo del lavoro sempre più spostato dall'agricoltura all'industria e al commercio. Nell'anno 1962-1963 viene istituita sotto la direzione del Preside Rapanotti la Scuola Media Statale "Matteo Nuti" ma sussisteva anco-

ra una Scuola di Avviamento Professionale sempre denominata "Matteo Nuti". **A partire dall'a.s. 1964-1965 la denominazione di Istituto "Matteo Nuti" è riferita esclusivamente alla Scuola Media Statale.** Fino al 1972 viene data agibilità per il Palazzo Nolfi, via Nolfi, 35 adibito ad accogliere la Scuola Media "Matteo Nuti" unitamente alla Scuola Media "Padalino" e all'Istituto Professionale per il Commercio "Olivetti". Nell'a.s. 1972-1973, sotto la direzione del Preside Giovanni Peci, completata la costruzione della nuova sede, viene data disposizione per il trasferimento da via Nolfi all'edificio "Poderino" in via Redipuglia, ove ha sede l'attuale Istituto Comprensivo "Matteo Nuti". La Scuola Media "Nuti" risultava costituita da 33 classi per un totale di 800 alunni di cui 414 maschi e 386 femmine. In totale 390 alunni studiavano lingua francese e 410 lingua inglese. Gli alunni avevano la scelta di una o due materie facoltative: applicazioni tecniche, latino, educazione musicale; 320 alunni usufruivano di buoni libro per l'acquisto di libri di testo.

Quasi un secolo e mezzo può sembrare un periodo non lungo nella vita delle Istituzioni, comprendendo circa tre generazioni di uomini, ma il ritmo con cui le generazioni si susseguono nella Scuola è assai rapido: basta un solo ciclo di studi perché un'intera generazione di giovani sia sostituita da un'altra, così il volto della scuola si rinnova nel breve volgere di pochi anni e ciò basta per renderci conto di quale importanza la Scuola Matteo Nuti abbia avuto nella formazione umana e professionale per la città di Fano e per il territorio circo-



Presentazione

Dal primo Settembre 2000, per effetto del dimensionamento della rete scolastica, l'Istituto Comprensivo "M. Nuti" risulta così formato: Scuola dell'infanzia "Il Giardino dei colori" con sedi in Viale Italia e Piazza Unità d'Italia; Scuola dell'infanzia "La Lucciola"- Maggioni; Scuola primaria "R. Sanzio" con sedi in Via Caprera e in Via Pastrengo - Centinarola; Scuola primaria di Fenile; Scuola primaria "G. Rodari" di Poderino; Scuola

Secondaria di Primo Grado "M. Nuti" di Fano.

In conformità alle indicazioni presentate nell'articolo 3 del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (25.02.1999), il Collegio Docenti elabora il seguente Piano dell'Offerta Formativa quale "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'Istituto per l'anno scolastico 2012/2013.

Tale piano, coerente con gli obiettivi formativi e specifici determinati a livello nazionale, rappresenta la risposta organica ed intenzionale ai bisogni formativi e alle esigenze di diritto allo studio dell'utenza scolastica del Comune di Fano.

"...il volto della Scuola si rinnova nel breve volgere di pochi anni ..."

MISSION

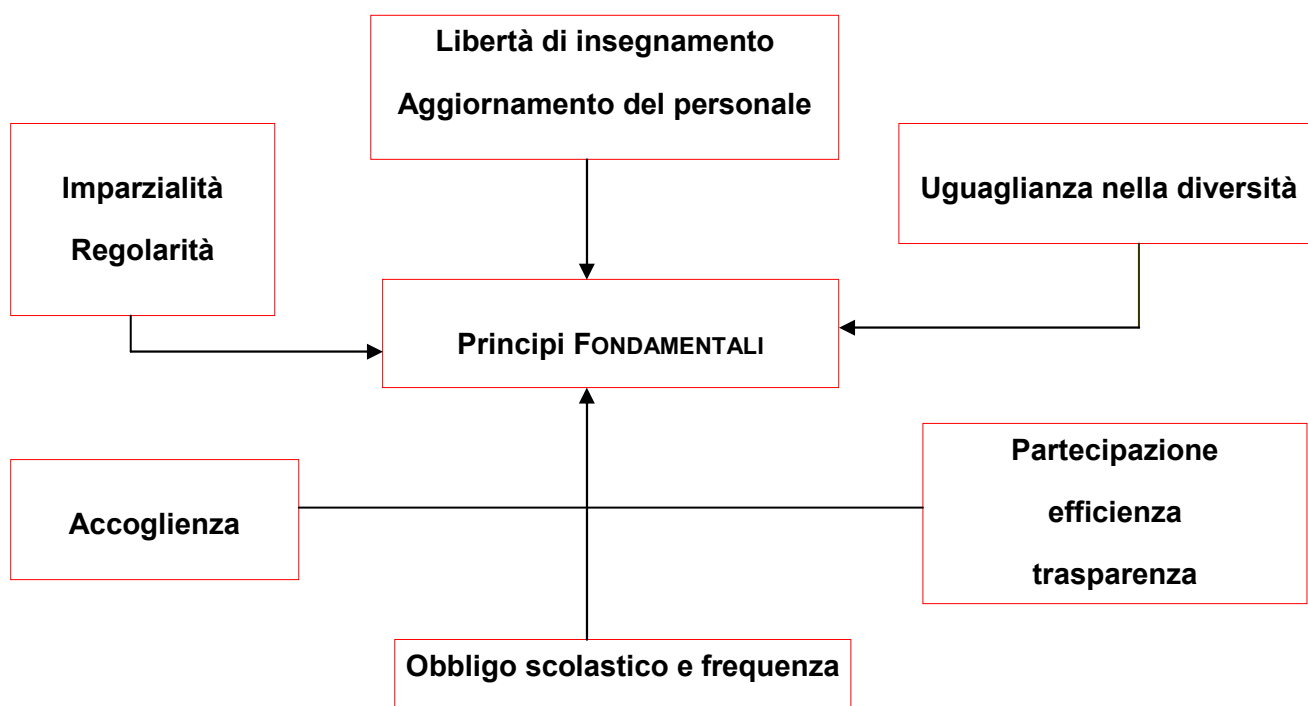
UNA SCUOLA:

- ATTENTA AI BISOGNI DEGLI ALUNNI
- APERTA AL DIALOGO CON LE FAMIGLIE
- PRONTA ALLE SOLLECITAZIONI DEL TERRITORIO



Principi Fondamentali

Fonte di ispirazione fondamentale: Art.li 3,33,34 della Costituzione Italiana



UGUAGLIANZA

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche. La scuola promuove il dialogo e la convivenza costruttiva tra soggetti appartenenti a culture diverse. Il riconoscimento delle differenze si colloca in un quadro di ricerche delle somiglianze.

IMPARZIALITA' E REGOLARITA'

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

ACCOGLIENZA

La Scuola si impegna, con opportuni ed

adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'alunno.

DIRITTO E DOVERE ALLO STUDIO

Il diritto/dovere allo studio, il proseguimento degli studi superiori e la formazione professionale sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano fra loro in modo funzionale ed organico.

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA:

Istituzioni, personale, genitori, alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del P.O.F., attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. L'istituzione scolastica, con la collaborazione degli Enti locali, si impegna a favorire le attività extrascolastiche

che realizzino la funzione educativa della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si impernia su criteri di efficienza, di efficacia e flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta integrata anche in ordine alle attività opzionali-facoltative (Scuola Primaria).

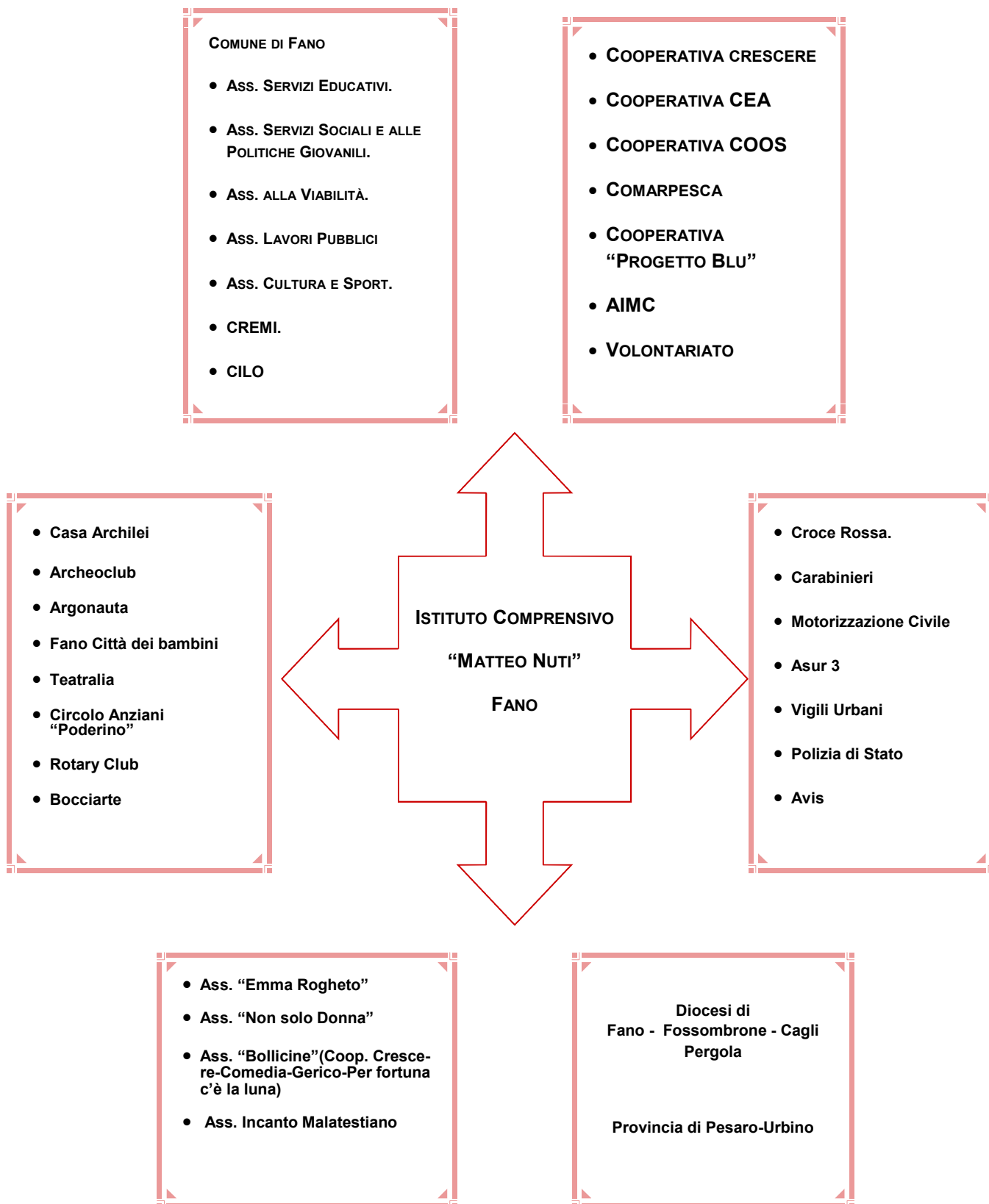
La scuola garantisce ed organizza l'aggiornamento del personale in collaborazione con le istituzioni ed enti culturali.

LIBERTA' DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO PERSONALE

Il Piano di studio assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce i diritti e la formazione dell'alunni, ne facilita le potenzialità evolutive e contribuisce allo sviluppo armonico della personalità, perseguendo gli obiettivi formativi e specifici nazionali e comunitari.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno-dovere per tutto il personale scolastico. L'amministrazione assicura interventi organici e regolari.

Rapporti con Enti Esterni



Servizi Esterni

Trasporti

Sono assicurati dagli scuolabus comunali per:

1. La Scuola dell'Infanzia " La Lucciola" Maggiotti
2. La Scuola Primaria di Fenile.

Tale servizio non è previsto per le altre sedi in quanto sono collocate al centro della città.

Servizio mensa

E' garantito dal Comune
in tutte le sedi di Scuola dell'Infanzia

Biblioteche

La città dispone di una biblioteca comunale con una sezione dedicata ai ragazzi e al cinema.

Memo- Mediateca Montanari

Impianti Sportivi

In città esistono diversi impianti sportivi per praticare i più svariati tipi di sport in particolare citiamo:

1. L'area sportiva polivalente "Zengarini"
2. La palestra comunale "Trave"
3. Il campo da calcio "Fanella"
4. Il circolo tennis in via Tombari

Teatro

Teatro della Fortuna

Logistica

**Scuola Secondaria Primo Grado
Scuola Primaria "G. Rodari"**

Biblioteca - Emeroteca - Videoteca - laboratorio scientifico/ laboratorio artistico - un laboratorio multimediale - laboratorio musicale - palestra esterna - palestra interna - aula magna - aule sostegno - sala Docenti.

Centro diurno per Laboratori. (Palestrina)

**Scuola dell'Infanzia
"Il Giardino dei Colori"
P.zza Unità d'Italia +
Sc. Primaria "G. Rodari"
Cl. 5 A-B-C; cl. 4B-C; cl.2B**

**Palestrina interna - laboratorio logico/
scientifico - laboratorio artistico.**

**Scuola dell'Infanzia
"Il Giardino dei Colori" Viale Italia**

Palestrina interna - aula multifunzionale.

**Scuola dell'Infanzia
"La lucciola"- Maggiotti**

Aula motoria - aula multifunzionale.

**Scuola Primaria
Via Pastrengo/Via Caprera**

**Aula multimediale (Pastrengo) -
Palestrina interna (Caprera).**

Scuola Primaria Fenile

Palestrina interna - aula multifunzionale

Aspetto demografico

SEDI	ALUNNI	DOCENTI	COLLABORATORI SCOLASTICI
Scuola dell'Infanzia "Il Giardino dei Colori" Sede: P.za Unità d'Italia Sede: Viale Unità d'Italia	151	15 + 1 itinerante	5 statali
Scuola dell'Infanzia "La Lucciola" Maggiotti	50	4 + 1 itinerante	2 statali
Scuola Primaria "R. Sanzio" Sede: Via Caprera/Via Pa- strengo	157	11 + 1 itinerante	2 statali
Scuola Primaria Sede Fenile	85	5 + 4 itineranti	1 statale
Scuola Primaria "G. Rodari" Poderino Sede: Via Redipuglia Sede: Piazza Unità d'Italia	374	18 5	7 statali + 4 Coop.
Scuola Secondaria di Primo Grado "M. Nuti" Sede: Via Redipuglia	537	58 + 1 itinerante	
TOTALI	1354	125	17 statali + 4 coop.

Orario Scolastico

Primo quadrimestre: 12 Settembre 2012/ 31 gennaio 2013 Secondo quadrimestre 1 febbraio 2013/ 8 Giugno 2013

Per quanto riguarda le Scuole dell'Infanzia, l'a.s. termina il 28 giugno 2013 con orario in questo giorno dalle 8 alle 13.00.

Scuola dell'Infanzia
"Il giardino dei colori"

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

Scuola dell'Infanzia
"La Lucciola" - Maggiotti

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

Scuola Primaria
"G. Rodari"

Dal Lunedì al Sabato dalle ore 8.05 alle 13.00 (30 ore)-cl.5
Dal Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 13 (27 ore) -cl.1-2-3-4
Sabato dalle 8.00 alle 10

Scuola Primaria
"R. Sanzio"

Dal Lunedì al Sabato dalle ore 8.00 alle 13.00 (30 ore)-cl.5
Dal Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 13 (27 ore) -cl.1-2-3-4
Sabato dalle 8.00 alle 10

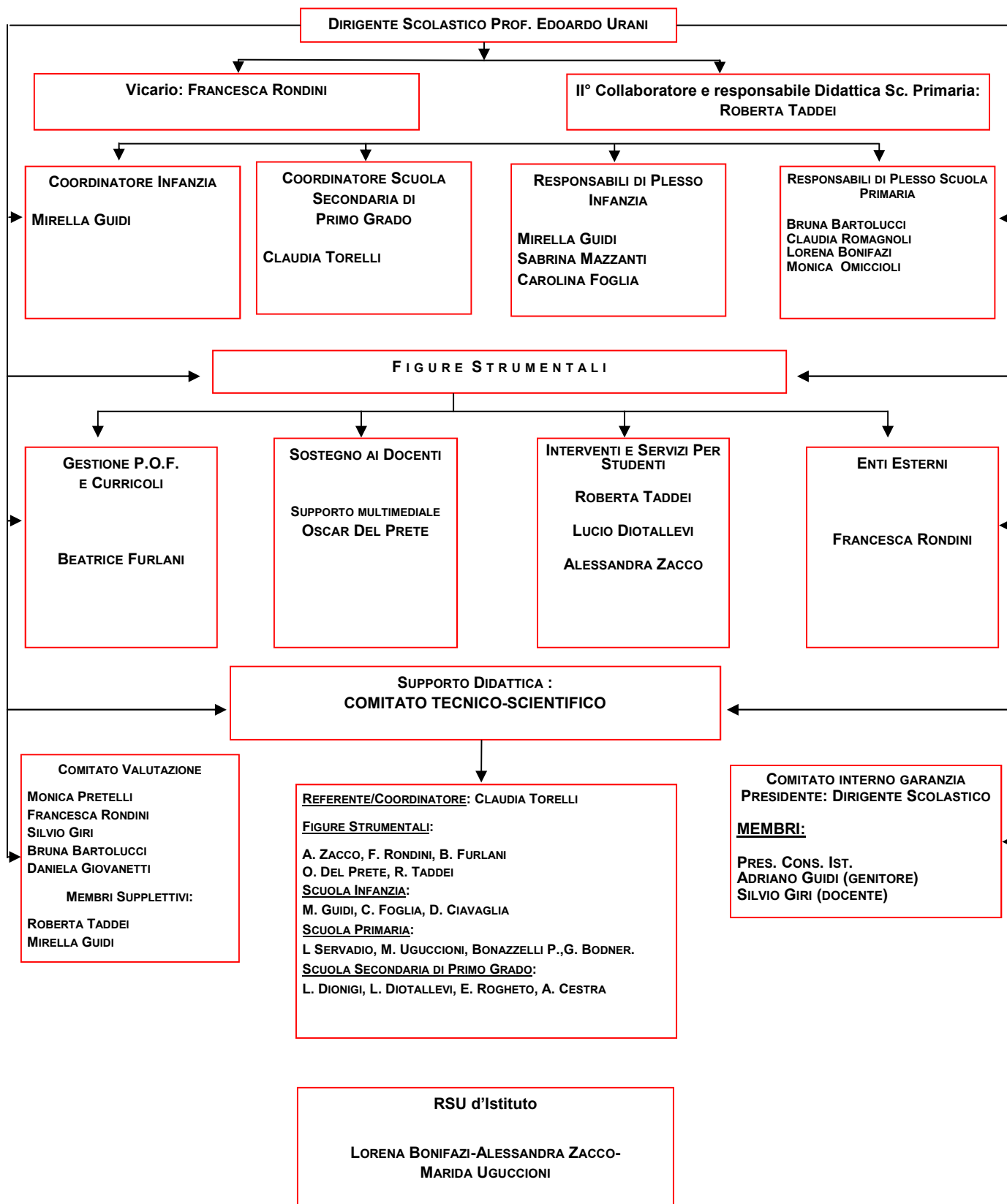
Scuola Primaria
"Fenile"

Dal Lunedì al Sabato dalle ore 8.00 alle 13.00 (30 ore)-cl.5
Dal Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 13 (27 ore) -cl.1-2-3-4
Sabato dalle 8.00 alle 10

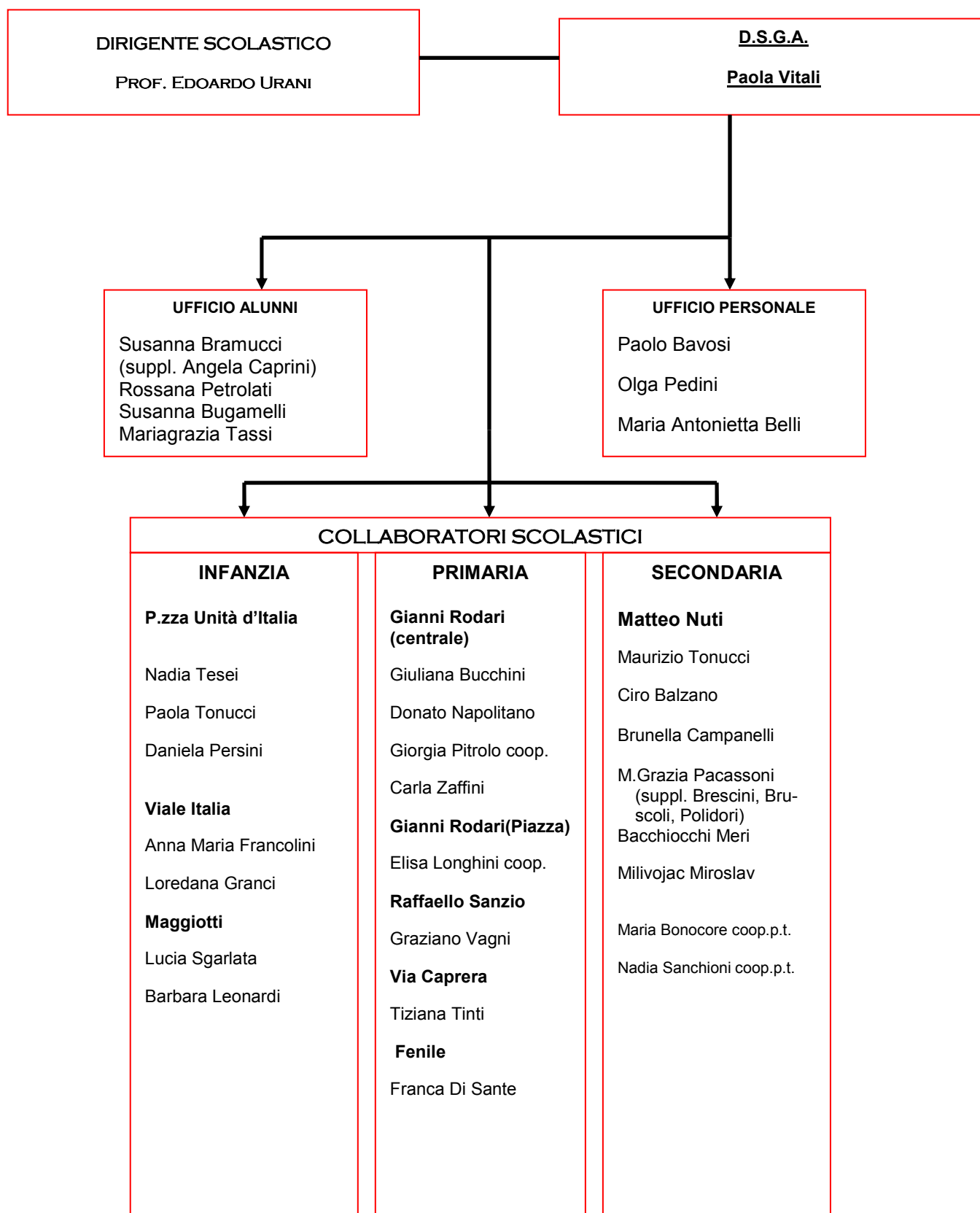
Scuola Secondaria Primo grado
"M. Nuti"

Dal Lunedì al Sabato dalle ore 7.55 alle ore 12.55 (30 ore)
Lunedì/Martedì/Mercoledì/Giovedì/Venerdì: Gruppo sportivo
ore 14.30-17
Martedì: Laboratorio Musicale
ore 14.30-18
Martedì: Corsi di italiano per alunni stranieri
Ore 14,30-16

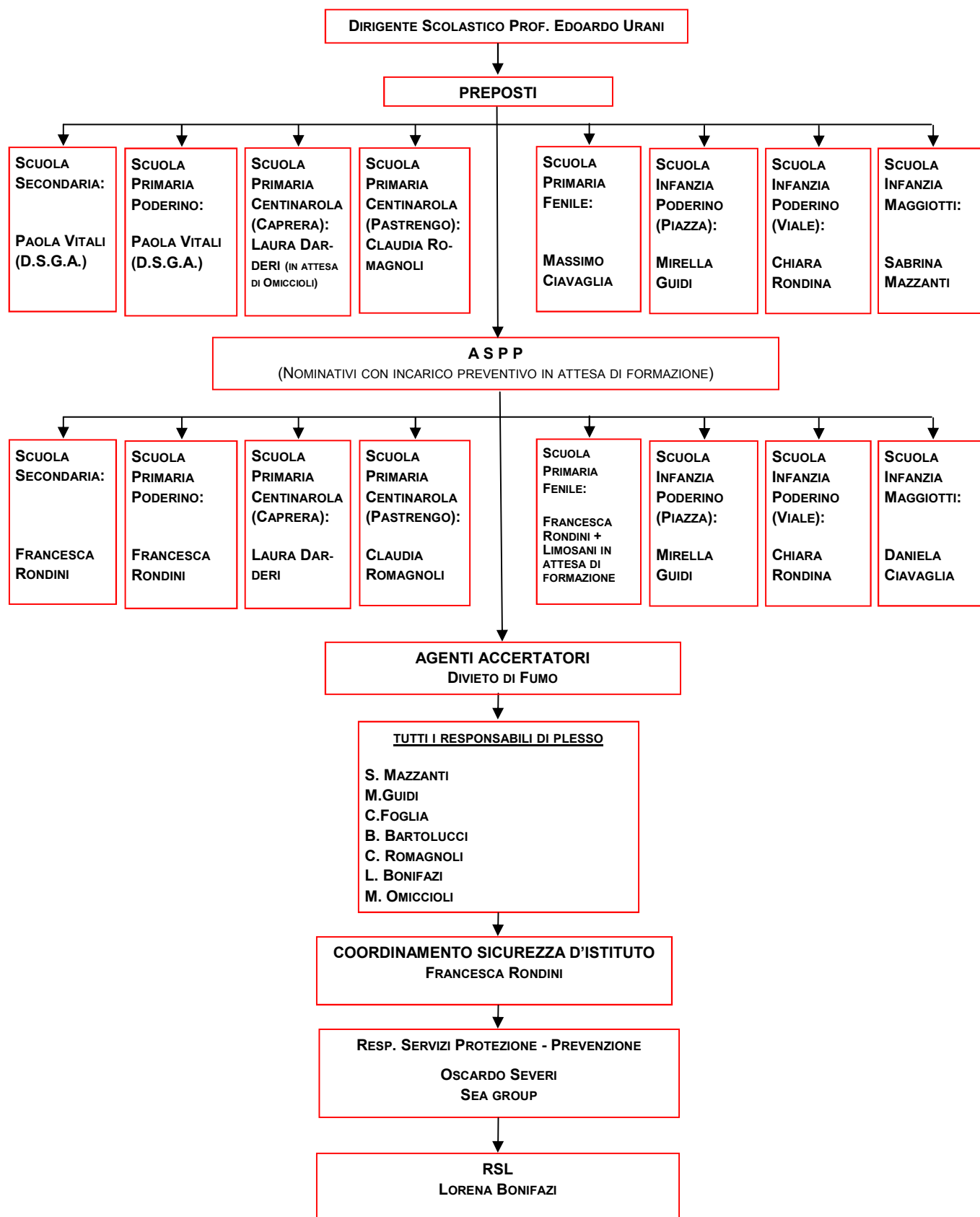
Organigramma d'Istituto Docenti



Organigramma Figure Amministrative



Organigramma Sicurezza d'Istituto



Referenti - Responsabili di Settore

SETTORE/LABORATORIO	REFERENTE
PROTEZIONE CIVILE	Massimo Ciavaglia
SETTIMANA BIANCA/SETTIMANA VERDE (SCUOLA SECONDARIA)	Maria Carla Fabbri
VIAGGI D'ISTRUZIONE (SCUOLA SECONDARIA)	Livio Dionigi
COMITATO TECNICO SCIENTIFICO	Claudia Torelli
ORARIO CURRICOLARE OBBLIGATORIO (SCUOLA SECONDARIA)	Oscar Del Prete
ORARIO CURRICOLARE OBBLIGATORIO (SCUOLA PRIMARIA)	Mauro Briscoli
SETTIMANA VERDE (SCUOLA PRIMARIA)	Ketty Altamura
BIBLIOTECA - SUPPORTO MATERIALI DIDATTICI	Leonella Benedetti
EDUCAZIONE MOTORIA INIZIATIVE PROMOSSE DALLE FEDERAZIONI SPORTIVE	Lorena Bonifazi
PROGETTO "CERCHIAMOCI" (SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA)	Francesca Rondini
SICUREZZA (PER I TRE ORDINI DI SCUOLA)	Francesca Rondini

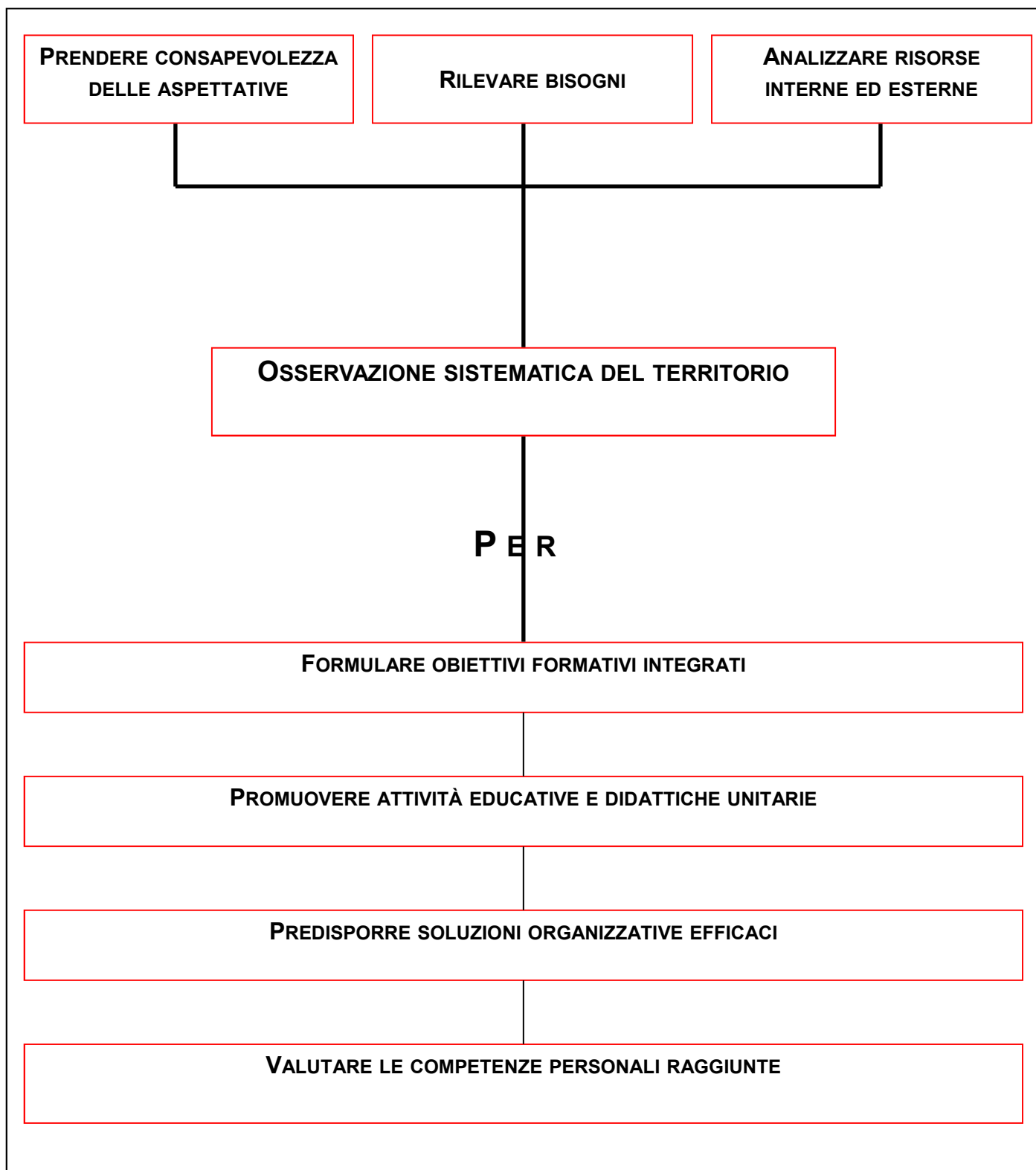
Figure Strumentali: Compiti e Commissioni

FIGURE STRUMENTALI	COMPITI	COMMISSIONI
INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI PROF. ALESSANDRA ZACCO	COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI COMPENSAZIONE, INTEGRAZIONE E RECUPERO ALUNNI SVANTAGGIATI E STRANIERI	Commissione Pollicino: <ul style="list-style-type: none"> Sc.Sec. Grandi Sc.Prim. Rivelli, Romagnoli, Fuligni Sc.inf. Patrizia Della Martera
INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI PROF. LUCIO DIOTALLEVI	COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTINUITA', DI ORIENTAMENTO E TUTORAGGIO	Per le classi prime e seconde, settori di contenuto proposti dai dipartimenti disciplinari.
INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI DOTT. SSA ROBERTA TADDEI	COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI COMPENSAZIONE, INTEGRAZIONE E RECUPERO ALUNNI D.A.	Commissione GLHIO: <ul style="list-style-type: none"> Sc.Inf. Chiara Rondina Sc. Prim. Patrizia Iacchini Sc.Sec. Maria Carla Fabbri Commissione GLHI: Docenti di sostegno e docenti curricolari: Bonifazi, Guescini, Pretelli Educatori: Valeria Badei Genitori: Francesca Barcelli, Eleonora Morganti, Francesca Ravagli. Componenti UMEE: Giuliana Rossi
INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI PROF. SSA ALESSANDRA ZACCO	NORMATIVA, REGOLAMENTI, ALTRO (A SECONDA DELLA NECESSITA' DELL'ISTITUTO).	
GESTIONE POF PROF. SSA BEATRICE FURLANI	COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL POF. COORDINAMENTO DELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE	Commissione per Mini-POF e Monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> Sc.Inf. Mirella Guidi Sc.Prim. Fantastico
SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI PROF. OSCAR DEL PRETE	COORDINAMENTO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO INFORMATICO, CONSULENZA E CURA DELLA DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA INFORMATIZZATA.	Commissione per laboratori: <ul style="list-style-type: none"> Sc.Prim. Centinarola: Claudia Romagnoli Sc. Prim. Fenile: Daniela Fuligni
REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D' INTESA CON GLI ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNE ALLA SCUOLA DOTT. SSA FRANCESCA RONDINI (VICARIA)	RAPPORTO CON GLI ENTI ESTERNI (ENTI LOCALI)	

Comitato Tecnico Scientifico

COORDINATORE/REFERENTE	COMPITI	MEMBRI
PROF.SSA TORELLI CLAUDIA	SUPPORTO ALLA FUNZIONE DIDATTICA/ EDUCATIVA NELL'AMBITO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA	FIGURE STRUMENTALI: A. Zacco, B. Furlani, L. Diotallevi, O. Del Prete, F. Rondini, R. Taddei
		L.Dionigi, L. Diotallevi, E. Rogheto, A. Cestra L. Servadio, P. Bonazzelli, M. Uguccione, G. Bodner. M. Guidi, C. Foglia, D. Ciavaglia.

Dal territorio alla Scuola



LA SCUOLA DEL DIALOGO E DEL TERRITORIO

PROMUOVE E CONDIVIDE MOMENTI DI ASCOLTO E DI INCONTRO

CON LA FAMIGLIA

PER INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA SI RIMANDA AL DOCUMENTO D'ISTITUTO "CARTA DEI SERVIZI E DEI REGOLAMENTI"

PER

COMPRENDERE

la diversità delle persone e delle culture.

VALORIZZARE

l'esperienza del confronto interpersonale e interculturale.

PROGETTARE

la crescita culturale, morale fisica e sociale dell'alunno.

LE SEGUENTI INIZIATIVE PER L'A.S. 2012/2013

- Attività ricreative per Genitori ed alunni (**Ass. Bollicine**).
- Eventuale Giornata Scuola - Famiglia nel mese di Dicembre.
- Eventuale manifestazione di fine anno scolastico nel mese di Giugno

FINALITA'

INFANZIA

IDENTITÀ

- Conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- Sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente allargato.

AUTONOMIA

- Interpretare e gestire il proprio corpo.
- Provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto.
- Esplorare la realtà.
- Comprendere le regole della vita quotidiana.

COMPETENZA

- Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise.
- Sviluppare l'attitudine a fare domande
- Negoziare i significati.

CITTADINANZA

- Scoprire gli altri, i loro bisogni.
- Condividere le regole.
- Porre le fondamenta di un abito democratico.
- Porre le basi di un corretto rapporto uomo - natura.

PRIMARIA

PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DELLA PERSONA ATTRAVERSO L'ELABORAZIONE DELLE PROPRIE ESPERIENZE.

- La Scuola favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli.
- La Scuola promuove senso di responsabilità in modo che l'alunno faccia bene il proprio lavoro e lo porti a termine, abbia cura di sé, degli oggetti e degli ambienti.

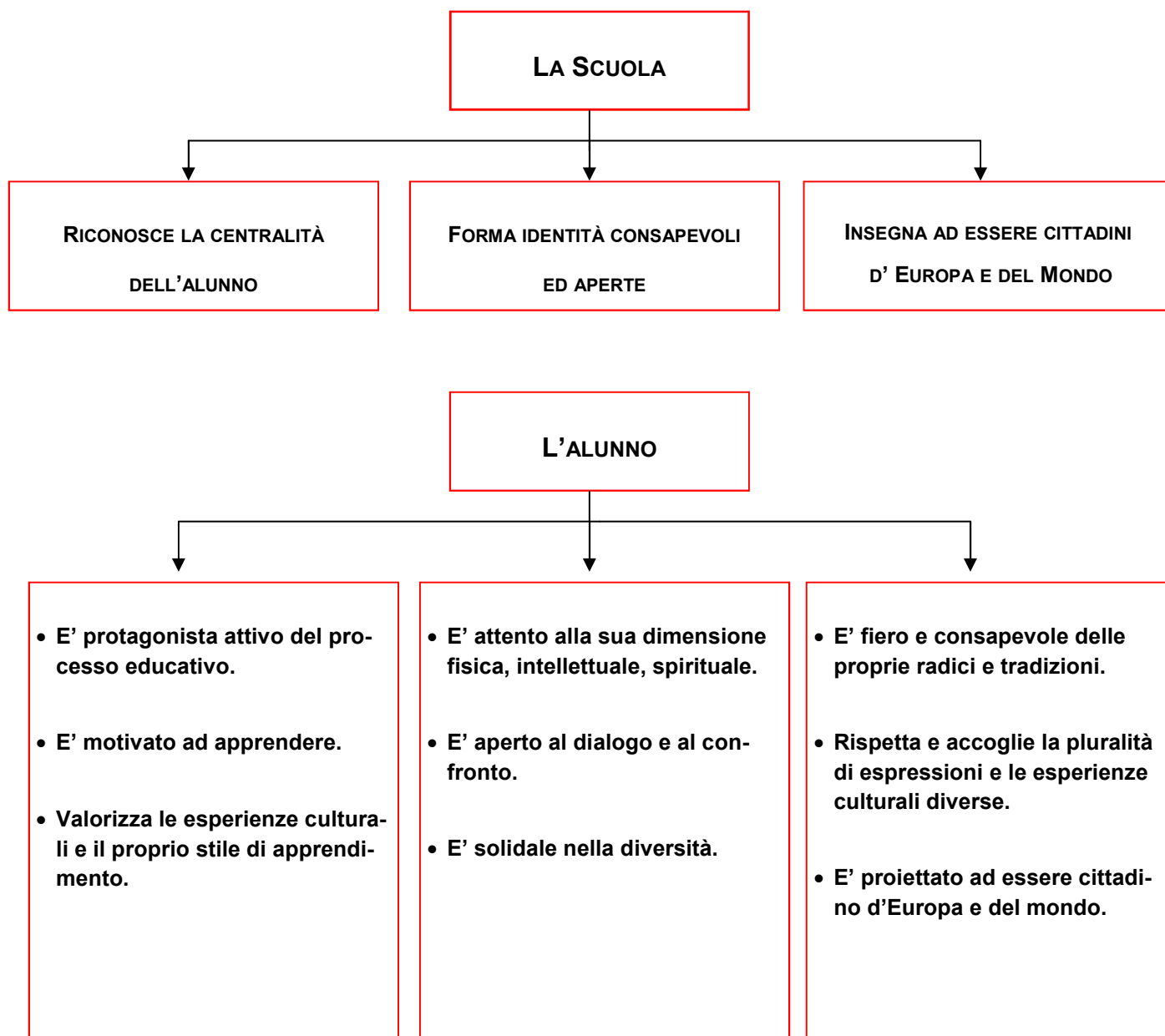
SVILUPPO DELLA PRATICA CONSAPEVOLE DELLA CITTADINANZA ATTIVA.

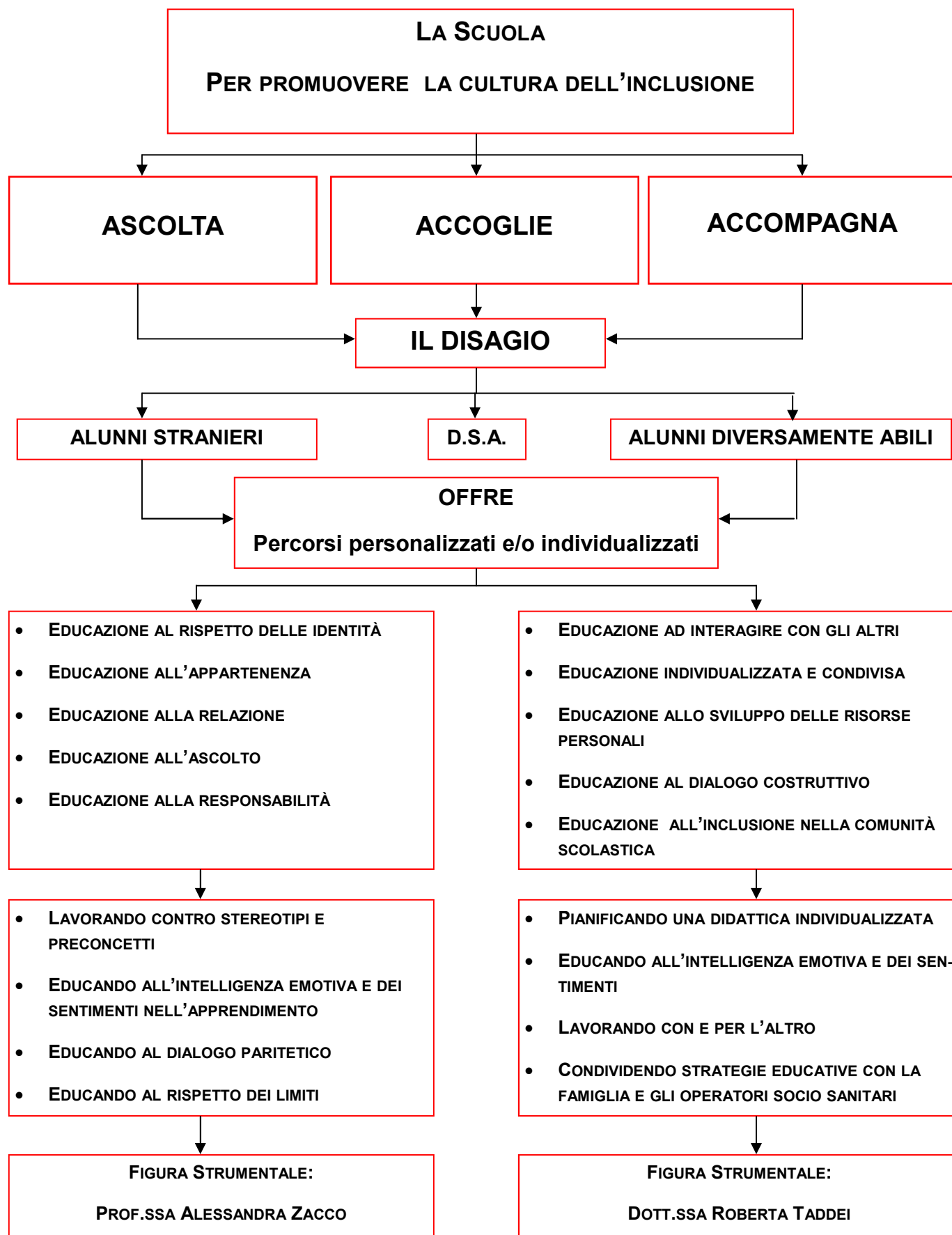
- La Scuola sollecita gli alunni ad una attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco.
- La Scuola orienta gli alunni a sperimentare contesti di relazioni dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative.

ACQUISIZIONE DEGLI ALFABETI DI BASE DELLA CULTURA.

- La Scuola promuove l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo.

SECONDIRIA PRIMO GRADO



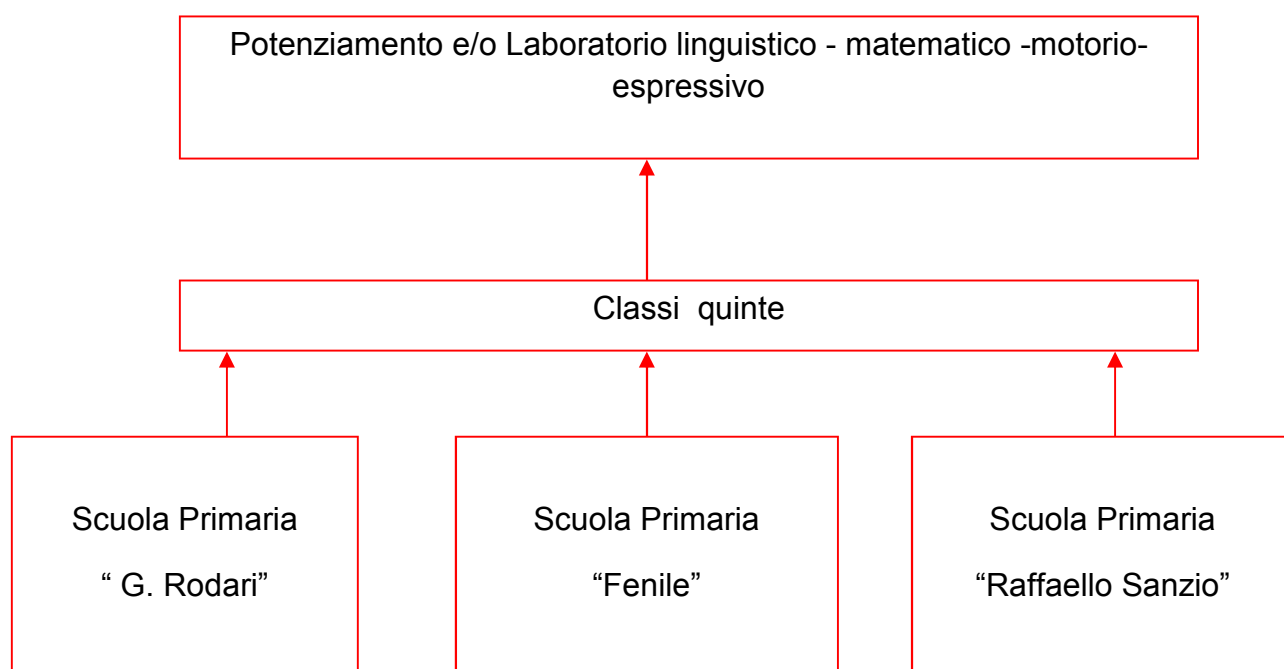


Curriculum Obbligatorio

Il Curricolo fa riferimento alla legge 53/2003 e alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2007. Agli atti della Scuola vengono acquisiti i Piani di Lavoro delle classi, di intersezione e disciplinari che testimoniano la fedeltà alla normativa vigente.



Curriculum Opzionale Facoltativo Obbligatorio



Curriculum extrascolastico

L'Istituto Comprensivo "Matteo Nuti" garantisce un curriculum extrascolastico così articolato:

1. LABORATORIO MUSICALE - CHITARRA E BATTERIA
2. CSS- CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO.
3. CORSI DI CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' DI BASE (ITALIANO-MATEMATICA-INGLESE)
4. CORSI DI RECUPERO LINGUISTICO PER ALUNNI STRANIERI
5. EVENTUALE CORSO DI TEATRO*
6. CORSO DI LATINO*
7. CORSO DI POTENZIAMENTO MATEMATICO*
8. CORSO CON ASSISTENTE DI MADRELINGUA INGLESE*
9. CERTIFICAZIONE EUROPEA DI LINGUA INGLESE*
10. BOCCIARTE
11. CORSO ESPRESSIVO DI ARTE E IMMAGINE

* I CORSI 5, 6, 7, 8, E 9 SARANNO ATTIVATI SOLAMENTE SE CI SARÀ LA COPERTURA FINANZIARIA STATALE E/O IL CONTRIBUTO INTEGRATIVO DEI GENITORI.



Flessibilità organizzativa - didattica

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275: "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59.
- L. 28 marzo 2003, n.53
- D.L. 19 febbraio 2004, n. 59
- Indicazioni per il curricolo, Settembre 2007.

Come da Delibera n. 54 del Collegio Docenti Unitario del 2 ottobre 2009, questo Istituto applica la flessibilità organizzativa - didattica.

La flessibilità organizzativa - didattica consente un' offerta più qualificata del servizio all'utenza ed è caratterizzata da:

1. Disponibilità del docente a vigilare in casi particolari su alunni all'uscita (brevissimi ritardi dei genitori)
2. Disponibilità alla vigilanza durante brevi uscite sul territorio, non prevedibili all'inizio dell'a.s.
3. Reperibilità dei docenti alla sostituzione nel giorno libero.
4. Disponibilità dei docenti alla sostituzione nelle ore intermedie .

Scuola Secondaria di primo grado

La flessibilità organizzativa - didattica verrà attivata in particolar modo durante lo svolgimento della settimana bianca e durante la settimana dell'orientamento per le classi terze.

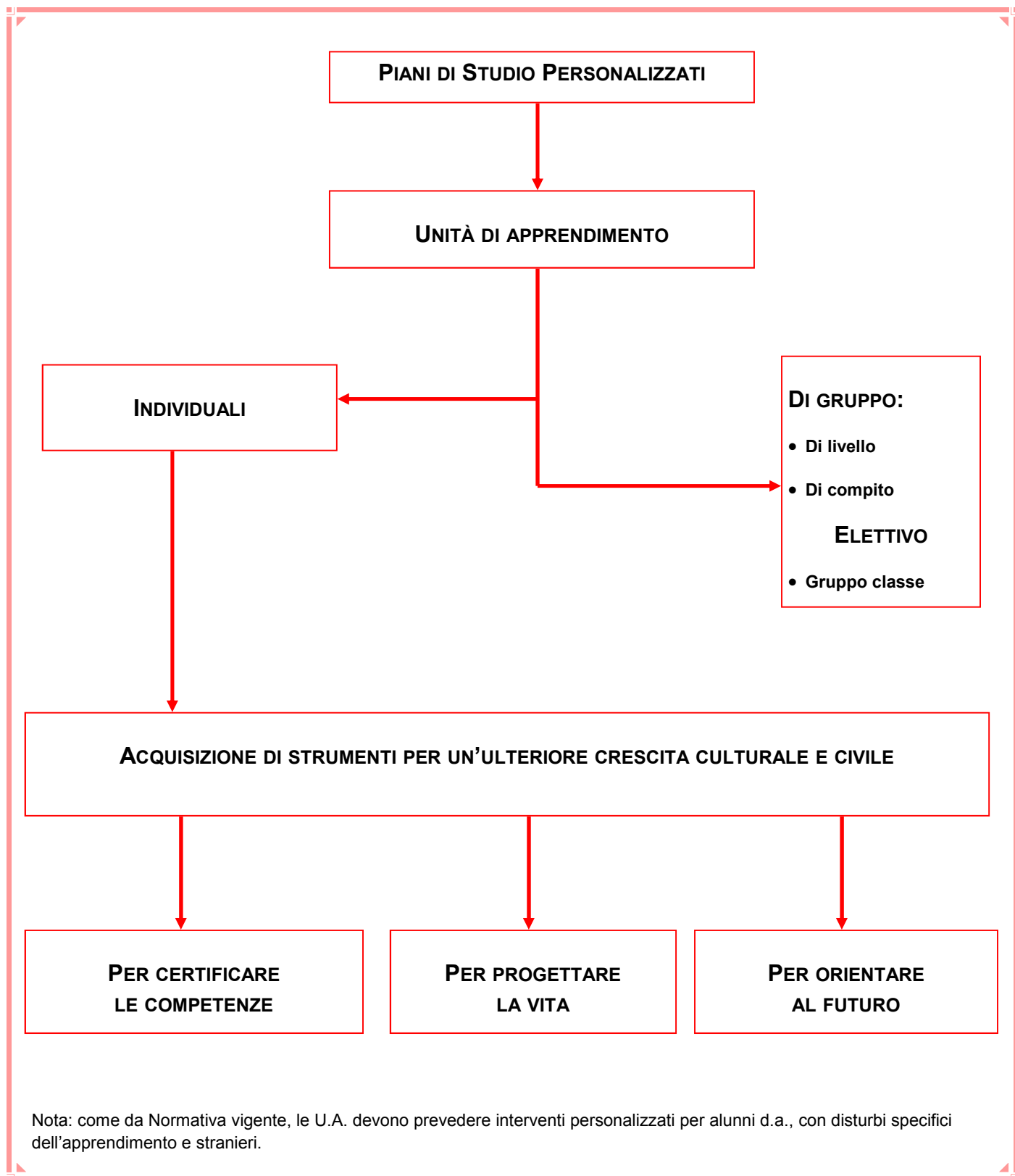
Scuola Primaria

La flessibilità organizzativa - didattica verrà attivata durante l'anno scolastico con modifica orario in casi di necessità, quali le assenze dei docenti, inferiori a cinque giorni. La stessa verrà attivata durante l'esplicazione di particolari progetti inseriti a P.O.F.

Scuola dell'Infanzia

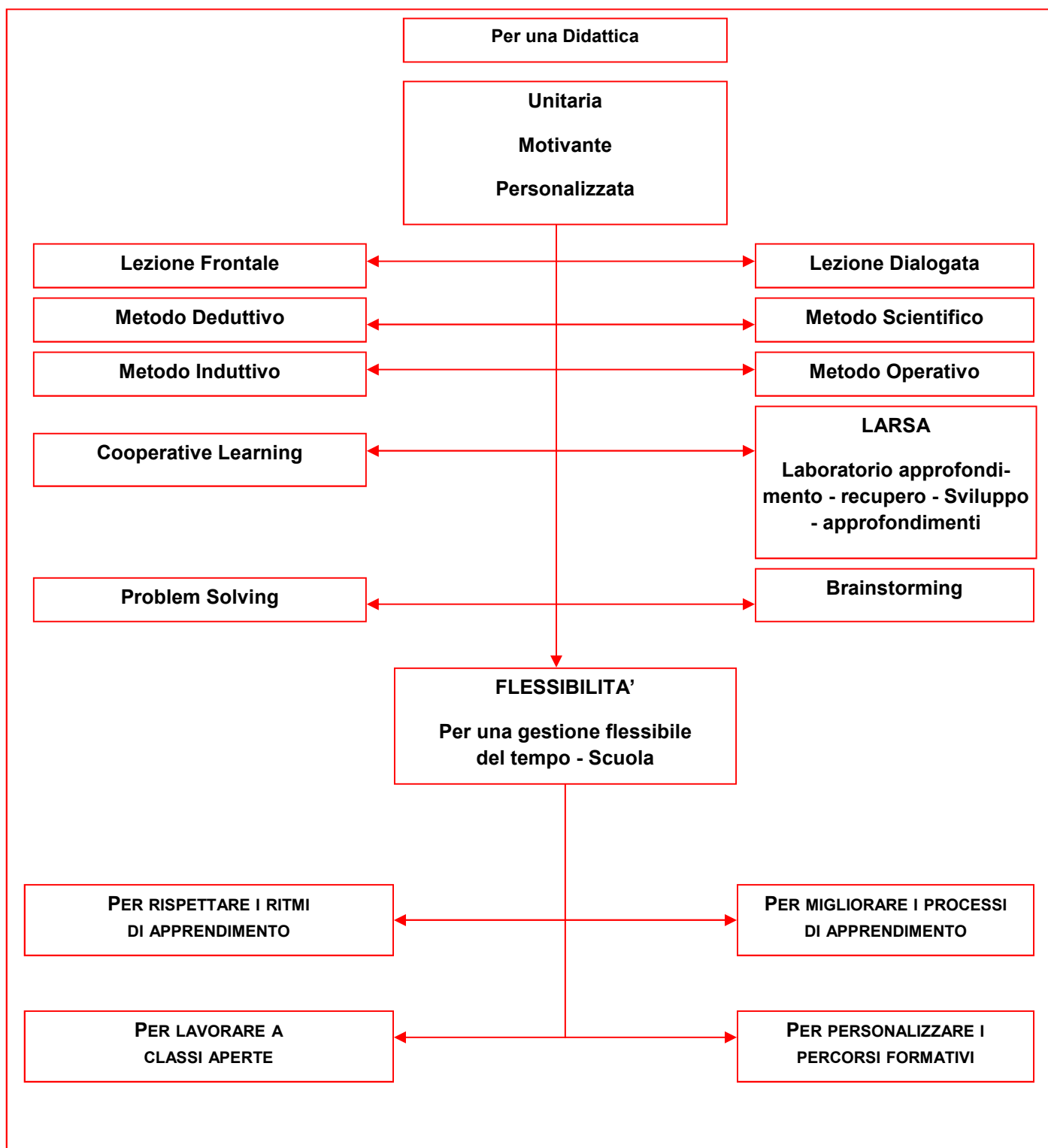
La flessibilità organizzativa - didattica verrà attivata durante l'anno scolastico con modifica orario in casi di necessità, prevedendo un orario "sciolto" e/o "spezzato".

Piani di studio personalizzati



Nota: come da Normativa vigente, le U.A. devono prevedere interventi personalizzati per alunni d.a., con disturbi specifici dell'apprendimento e stranieri.

Metodologie



Sistema di Valutazione

Documento d'Istituto
Delibera del Collegio Docenti Unitario

Il presente Documento è composto da:

- Principi della Valutazione
- Modalità
- Strumenti e tempi della Valutazione
- Criteri di valutazione
- Varie

I PRINCIPI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione del percorso effettuato dall'alunno, che accompagna i processi di apprendimento, si attiene ai seguenti principi:

- **GRADUALITA'**: in itinere si registra il processo di crescita e di apprendimento (unità di lavoro e/o di apprendimento).
- **SISTEMATICITA'**: al termine di ogni unità di apprendimento si attua il controllo regolare dell'apprendimento e dei comportamenti.
- **PARTECIPAZIONE** (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado) : lo studente si autovaluta, strategia/comportamento indispensabile per il suo orientamento.
- **TRASPARENZA**: la scuola comunica la valutazione alla famiglia.

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.Lgs. n. 137 del 01/09/2008 Art. 2, 3, convertito con modificazione dalla L. n. 169 del 30/10/2008
D.P.R. n. 122 del 22/06/2009
T.U. n. 297/1994 Art. 7, 2 lett. b - o
D.P.R. n.275/1999 Art. 4
Legge 53/2003
D.L. 59/2004 Art. 8
C.M. 32/2008
D.P.R. 249/98
Atto di Indirizzo 8 settembre 2009
C.M. n. 49 del 20 maggio 2010
C.M. n. 48 del 2012

NORMATIVA INTERNA

Il Collegio Docenti unitario ha deliberato i descrittori della valutazione docimologica sul comportamento e sugli apprendimenti, in base alla Legge n.169 del 30-10-08, al Regolamento sulla Valutazione del DPR 122 del 22-06-09, alla C.M. n.49 del 20/05/2010 integrando quelli già vigenti nel precedente a.s.

Sistema di Valutazione d'Ordine

La declinazione del sistema di valutazione relativo al comportamento e agli apprendimenti viene descritta in modo specifico per i tre ordini di scuola (modalità, strumenti e tempi della valutazione, varie) nei seguenti documenti:

- 1) Allegato 1 (Documento di Valutazione Scuola dell'Infanzia)
- 2) Allegato 2 (Documento di Valutazione Scuola Primaria)
- 3) Allegato 3 (Documento di Valutazione Scuola Secondaria di Primo Grado)

ALLEGATO 1—SCUOLA DELL'INFANZIA

MODALITA'

La Valutazione si esplicita attraverso le seguenti *modalità* :

- *Valutazione iniziale* = osservazione
- *Valutazione formativa periodica* = osservazioni ed elaborati prodotti dagli alunni
- *Valutazione sommativa* = registrazione, tramite gli indicatori e le rubriche valutative, nei documenti predisposti (per alunni di 3 e 4 anni –documento di osservazione interno dei docenti e per alunni di 5 anni documento in rete territoriale)

STRUMENTI E TEMPI DELLA VALUTAZIONE

Ogni docente utilizza strumenti e tempi come da Piano di Lavoro acquisito agli Atti della Scuola e archiviato in Presidenza.

Come da P.O.F , a.s. 2012-2013, gli *strumenti* della valutazione sono:

- osservazioni dirette e sistematiche degli obiettivi educativi
- prove strutturate e non
- prove orali

Ogni consiglio di sezione acquisirà a verbale la valutazione periodica formativa e trascriverà il documento predisposto al termine dell'anno scolastico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Valutazione cognitiva

La valutazione cognitiva riguarderà l'osservazione effettuata sui sei campi d'esperienza.

2. Valutazione educativa

La valutazione educativa comprende i seguenti *indicatori*:

- attenzione/partecipazione
- socializzazione
- organizzazione
- interesse

VARIE

1. Valutazione finale

Stesura del documento

Al presente documento sono **allegati**:

- documento di osservazione interno dei docenti (anni 3 e 4)
- documento di osservazione/valutazione in rete (anni 5) , documento di passaggio

Sistema di Valutazione d'Ordine

ALLEGATO 2—SCUOLA PRIMARIA

MODALITA'

La Valutazione si esplicita attraverso le seguenti modalità :

- *Valutazione iniziale* = prove d'ingresso, osservazioni, ecc... Per le classi prime non si somministrano prove d'ingresso.
- *Valutazione formativa periodica* = prove ufficiali e non (osservazioni).
- *Valutazione sommativa* = voto quadrimestrale.

STRUMENTI E TEMPI DELLA VALUTAZIONE

Ogni docente utilizza strumenti e tempi come da Piano di Lavoro acquisito agli Atti della Scuola e archiviato in Presidenza.

Come da P.O.F , a.s. 2012-2013, gli strumenti della valutazione sono:

- a. osservazioni dirette e sistematiche degli obiettivi educativi con conseguente valutazione del comportamento tramite giudizio analitico
- b. prove strutturate disciplinari
- c. prove semistrutturate disciplinari
- d. prove non strutturate disciplinari
- e. prove orali disciplinari

I docenti delle discipline che prevedono le prove scritte ne dovranno acquisire agli Atti almeno due o tre a quadrimestre.

Le valutazioni orali dovranno essere almeno due (1° e 2° biennio), di cui una scritta strutturata o semi-strutturata, a quadrimestre; per le classi 1° solo prove orali.

Ogni consiglio di classe acquisirà a verbale la valutazione periodica formativa, tramite schede sinottiche, comprensive di indicatori valutativi disciplinari e giudizio sintetico educativo (non raggiunto, parzialmente raggiunto, raggiunto) e situazione della classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Valutazione cognitiva

La valutazione cognitiva docimologica delle discipline e la valutazione del comportamento verranno effettuate secondo le rubriche di valutazione già acquisite agli Atti e secondo il Documento di Valutazione relativo al comportamento/impegno.(vedi allegati)

2. Valutazione educativa

La valutazione educativa comprende i seguenti indicatori:

- attenzione/partecipazione
- impegno/responsabilità
- organizzazione/metodo di lavoro
- motivazione/interesse

La valutazione educativa viene registrata periodicamente a verbale, su scheda sinottica, parte integrante del verbale stesso.

3. Valutazione del Comportamento: per comportamento si intende la valutazione analitica del rispetto delle regole e dell'impegno (vedi allegato 2a).

Sistema di Valutazione d'Ordine

ALLEGATO 2—SCUOLA PRIMARIA

VARIE

1. Valutazione finale

Il Collegio docenti, vista la Normativa Vigente, propone quanto segue:

Valutazione docimologica che tiene in considerazione anche l'aspetto educativo

A. Valutazione degli alunni con lacune non gravissime in alcune discipline, qualora l'alunno abbia registrato lievi progressi cognitivi e valutazioni complessivamente positive in campo educativo (compreso il comportamento) e tenendo comunque sempre presente "il vissuto dell'alunno", il Consiglio di Classe potrà discutere ed eventualmente ammettere, all'unanimità, l'alunno alla classe successiva.

B. Valutazione alunni di lingua nativa non italiana: come da normativa vigente, gli alunni che si trovano nel primo anno di scolarizzazione all'interno del Sistema di Istruzione Nazionale, verranno valutati in base alla preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e si considererà il livello di partenza, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento.

C. Valutazione degli alunni diversamente abili gravi:

la valutazione verrà effettuata, come da PEI e da verbale congiunto ASUR-docenti, nelle discipline e nelle attività svolte.

Alla scheda verrà incluso un giudizio analitico descrittivo.

D. Valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento –DSA-

Come da normativa vigente, L. 170 dell'8-10-2010, la verifica e la valutazione degli apprendimenti deve tener conto dell'adozione delle previste misure compensative e dispensative, attuando il P.D.P. e il Protocollo di buone prassi.

E. La valutazione di religione cattolica o attività alternativa

La valutazione di religione cattolica viene effettuata con giudizio sintetico: non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo.

L'eventuale attività alternativa viene valutata con voto docimologico

F. La valutazione del comportamento/impegno

Il comportamento viene valutato con un giudizio analitico di : non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo (vedi allegato 2a)

G. Giudizio analitico globale nella scheda di valutazione

Come da Circolare 100 del 11-12- 2008, come da D.M. 5/1/2009 e DPR 122 del 22/06/09, nella scheda dell'alunno deve essere riportato il giudizio analitico globale.

Per la stesura stessa, tutte le classi di tutti i plessi si uniformano allo stesso schema di giudizio deliberato nel decorso anno scolastico.

NOTA 1:La valutazione sommativa quadrimestrale e finale, che è esplicitata nel registro personale del docente, può essere modificata in considerazione del percorso educativo e comportamentale di ciascun alunno (valutazione formativa), come da piano di lavoro personalizzato.

Tale modificazione, che a volte si rende necessaria, deve essere verbalizzata e motivata durante le sedute dei consigli di classe (scrutinio 1° quadrimestre e 2° quadrimestre)

NOTA 2: La valutazione quadrimestrale e finale non è una semplice somma delle misurazioni delle prove, ma tiene conto anche del processo formativo dell'alunno. I docenti, nelle sedute dei consigli di classe, rileveranno tale processo.

NOTA 3: Le valutazioni disciplinari saranno comunicate alle famiglie attraverso il voto docimologico disciplinare nell'Agenda di Valutazione.

Sistema di Valutazione d'Ordine

Al presente documento sono allegati:

- Documento di valutazione: comportamento/impegno (Allegato 2a).
- Tabella decimale con descrittori valutativi generali (Allegato 2b)
- Rubriche di valutazione disciplinari (in allegato al presente POF)

ALLEGATO 3—SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MODALITA'

La Valutazione si esplicita attraverso le seguenti modalità:

- *Valutazione iniziale* = prove d'ingresso, osservazioni, ecc...
- *Valutazione formativa periodica* = prove ufficiali e non
- *Valutazione sommativa* = voto quadrimestrale

STRUMENTI E TEMPI DELLA VALUTAZIONE

Ogni docente utilizza strumenti e tempi come da Piano di Lavoro acquisito agli Atti della Scuola e archiviato in Presidenza.

Come da P.O.F , a.s. 2012-2013, gli strumenti della valutazione sono:

- osservazioni dirette e sistematiche degli obiettivi educativi
- prove strutturate disciplinari
- prove semi-strutturate disciplinari
- prove non strutturate disciplinari
- prove orali disciplinari

I docenti delle discipline che prevedono le prove scritte ne dovranno acquisire agli Atti almeno tre a quadrimestre (per quanto riguarda Italiano, due devono essere testi/temi e una diversa).

Le valutazioni orali dovranno essere due a quadrimestre.

Ogni consiglio di classe acquisirà a verbale la valutazione periodica formativa, tramite schede sinottiche, comprensive di indicatori valutativi disciplinari e giudizio sintetico educativo (non raggiunto, parzialmente raggiunto, raggiunto).

CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Valutazione cognitiva

La valutazione cognitiva docimologica delle discipline e la valutazione del comportamento verranno effettuate secondo le rubriche di valutazione già acquisite agli Atti e secondo il Documento di Valutazione relativo al comportamento/impegno.

2. Valutazione educativa

La valutazione educativa comprende i seguenti indicatori:

- attenzione/partecipazione
- impegno/responsabilità
- organizzazione/metodo di lavoro
- motivazione/interesse

La valutazione educativa viene registrata periodicamente a verbale, su scheda sinottica, parte integrante del verbale stesso.

3. Valutazione del Comportamento: per comportamento si intende la valutazione analitica e numerica del rispetto delle regole e dell'impegno (vedi allegato 3a)

Sistema di Valutazione d'Ordine

VARIE

1. Valutazione finale

Il Collegio Docenti, vista la Normativa Vigente, propone quanto segue:

Valutazione docimologica che tiene in considerazione anche l'aspetto educativo

A. Valutazione degli alunni con lacune non gravissime in alcune discipline: qualora l'alunno abbia registrato lievi progressi cognitivi e valutazioni complessivamente positive in campo educativo (compreso il comportamento) e tenendo comunque sempre presente "il vissuto dell'alunno, il Consiglio di Classe potrà discutere ed eventualmente ammettere, a maggioranza, l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato.

B. Valutazione alunni di lingua nativa non italiana: come da Normativa Vigente, gli alunni che si trovano nel primo anno di scolarizzazione all'interno del Sistema di Istruzione Nazionale, verranno valutati in base alla preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e si considererà il livello di partenza, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento.

C. Valutazione degli alunni diversamente abili gravi:

1. la valutazione verrà effettuata, come da PEI e da verbale congiunto ASUR-docenti, nelle discipline e nelle attività svolte
2. agli alunni affetti da grave disabilità che, a causa del mancato superamento dell'esame conclusivo del 1° ciclo, non conseguono la licenza, verrà rilasciato un attestato di credito formativo.

Tale attestato è titolo per l'iscrizione alla frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento dei crediti formativi da valere anche per percorsi integrati.

Alla scheda verrà incluso un giudizio analitico descrittivo.

D. Valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento –DSA-

Come da normativa vigente, L. 170 dell'8-10-2010, la verifica e la valutazione degli apprendimenti deve tener conto dell'adozione delle previste misure compensative e dispensative, attuando il P.D.P. e il Protocollo di buone prassi.

Nel diploma di licenza non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove.

E. La valutazione di religione cattolica o attività alternativa

La valutazione di religione cattolica viene effettuata con giudizio sintetico: non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo.

L'eventuale attività alternativa viene valutata con voto docimologico.

F. La valutazione del comportamento/impegno

Il comportamento viene valutato con voto docimologico.

Come da DPR 122, è la scuola, nella sua Autonomia, a predisporre una Rubrica di Valutazione, comprensiva anche di voti negativi. Nel caso l'alunno abbia ricevuto in scheda un voto negativo relativo al comportamento/impegno, all'unanimità il Consiglio di Classe potrà decidere la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

G. Media complessiva dei voti

Come da DPR 122, la valutazione di religione cattolica non concorre alla determinazione della media complessiva dei voti in ogni situazione e in tutti i casi previsti.

H. Frequenza scolastica utile per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato

Come da punto 2 art.3 del Regolamento sulla Valutazione del 2008, al fine della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale (art.11 comma 1 del D.lgs 59 del 19-2-2004).

Qualora ci sia una frequenza inferiore ai $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale si terranno presenti i seguenti criteri al fine dell'ammissione:

1. certificati medici dell'alunno
 2. problemi familiari e personali dell'alunno, possibilmente documentati anche su protocollo riservato.
- I punti 1 e 2 saranno presi in considerazione solo se l'apprendimento dell'alunno interessato non sia gravemente lacunoso e non preclusivo del futuro percorso scolastico.

Sistema di Valutazione d'Ordine

NOTA 1: La valutazione sommativa quadrimestrale e finale, che è esplicitata nel registro personale del docente, può essere modificata in considerazione del percorso educativo e comportamentale di ciascun alunno (valutazione formativa), come da piano di lavoro personalizzato.

Tale modificazione, che a volte si rende necessaria, deve essere verbalizzata e motivata durante le sedute dei consigli di classe (scrutinio 1° quadrimestre e 2° quadrimestre)

NOTA 2: La valutazione quadrimestrale e finale non è una semplice somma delle misurazioni delle prove, ma tiene conto anche del processo formativo dell'alunno. I docenti nelle sedute dei consigli di classe rileveranno tale processo.

NOTA 3: Le valutazioni disciplinari scritte e orali verranno comunicate alle famiglie attraverso l'Agenda delle Valutazioni predisposta dall'Istituzione scolastica e deliberata dal Collegio docenti.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

1. Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Come da DPR 122/09 art.3 c.2 l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione viene definita con la frequenza scolastica prescritta, una votazione non inferiore a sei/decimi in ciascuna disciplina e con voto di comportamento non inferiore a sei/decimi. Verrà stilato dal C.d.c un giudizio di ammissione in cui viene preso in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo e il giudizio di idoneità che è la media matematica delle valutazioni delle discipline, possibile di maggiorazione al massimo di una unità successiva qualora, in sede di scrutinio di ammissione, il ragazzo/a evidenzia un percorso evolutivo triennale, formativo-educativo-didattico, denotativo di un positivo raggiungimento degli obiettivi. Pertanto la valutazione del comportamento rientra nel giudizio di ammissione, ma non rientra nella media matematica del giudizio d'idoneità (D.P.R. 122/2009).

2. Esito finale dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Come da DPR 122/09 art.3 c.6 l'esito dell'Esame di Stato è determinato dagli esiti delle prove scritte, ivi compresa la prova nazionale INVALSI, dalla prova orale e dal giudizio di idoneità. Il voto finale è costituito dalla media matematica dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e dal giudizio di idoneità arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci/decimi nelle prove scritte, nella prova orale e nel giudizio di idoneità può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

3. Pubblicazione esiti finali Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Come da DPR 122/09 art.3 c.9 gli esiti finali degli Esami di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola ai sensi dell'art.96, c.2 del D. Legislativo 30/6/2003 n.96.

4. Certificazione delle competenze

L'attestato finale che certifica l'esito dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione è corredato dalla Certificazione delle Competenze su base docimologica non inferiore a sei/decimi.

NOTA 1: AMMISSIONE DEI CANDIDATI PRIVATISTI

Come da DPR 122/09 art.3 c.3 l'ammissione dei candidati privatisti è disciplinata dall'art.11 c.6 del D. Legislativo n.59/04. L'esito dell'Esame di Stato è determinato solo dagli esiti delle prove scritte, ivi compresa la prova nazionale INVALSI e dalle prove orali (art.3 c.7).

Al presente documento sono allegati:

1. Documento di valutazione: comportamento/ impegno (Allegato 3a).
2. Tabella decimale con descrittori valutativi generali (Allegato 3b)
3. Rubriche di valutazione disciplinari (in allegato al presente POF)

NB.: Il documento di Esame di Stato verrà stilato e approvato in seconda istanza.

Valutazione del Comportamento

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione analitica delle due voci:

- rispetto delle regole;
- impegno

viene registrata con le aggettivazioni **NON SUFFICIENTE, SUFFICIENTE, BUONO, DISTINTO, OTTIMO.**

La somma delle due voci concorre alla valutazione sommativa.

Allegato 2a

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE: COMPORTAMENTO E IMPEGNO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI	VALUTAZIONE IN GIUDIZIO
Rispetto di sé, degli altri, degli oggetti, delle strutture. Impegno.	<p>L'alunno dimostra di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Non prendersi cura della propria persona (igiene, abbigliamento ecc.) 2. Compiere gesti lesivi della propria incolumità fisica 3. Essere elemento di disturbo e/o leader negativo, creando situazioni di pericolo per la comunità scolastica 4. Non rispettare le regole e non essere affatto sensibile ai richiami Arrecare danni a strutture o persone <p>1. Non si impegna:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non rispetta in modo sistematico le consegne; • non svolge i compiti assegnati per casa; • non porta il materiale. 	NON SUFFICIENTE
Rispetto di sé, degli altri, degli oggetti, delle strutture. Impegno.	<p>L'alunno dimostra di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Prendersi cura occasionalmente della propria persona (igiene, abbigliamento ecc.) 2. Intrattenere relazioni con compagni e docenti 3. Rispettare abbastanza le regole ed essere quasi sempre sensibile ai richiami <p>1. Sapere impegnarsi in modo abbastanza costante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispettando le consegne; • svolgendo i compiti assegnati per casa; • portando il materiale. 	SUFFICIENTE
Rispetto di sé, degli altri, degli oggetti, delle strutture. Impegno.	<p>L'alunno dimostra di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Prendersi cura della propria persona (igiene, abbigliamento ecc.) 2. Intrattenere relazioni interpersonali corrette; 3. Rispettare le regole ed essere sensibile ai richiami <p>1. Sapere impegnarsi in modo costante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispettando le consegne; • svolgendo i compiti assegnati per casa; • portando il materiale. 	BUONO
Rispetto di sé, degli altri, degli oggetti, delle strutture. Impegno.	<p>L'alunno dimostra di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Curare attentamente la propria persona (igiene, abbigliamento ecc.); 2. Intrattenere relazioni interpersonali equilibrate; 3. Rispettare le regole in modo consapevole. <p>1. Sapere impegnarsi in modo costante e produttivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispettando le consegne; • svolgendo i compiti assegnati per casa; • portando il materiale. 	DISTINTO
Rispetto di sé, degli altri, degli oggetti, delle strutture. Impegno.	<p>L'alunno dimostra di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Prendersi cura della propria persona in modo attento e scrupoloso (igiene, abbigliamento ecc.) 2. Intrattenere relazioni interpersonali aperte e disponibili; 3. Rispettare le regole in modo serio e consapevole <p>1. Sapere impegnarsi in modo produttivo e responsabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispettando le consegne; • svolgendo i compiti assegnati per casa; • portando il materiale. 	OTTIMO

Valutazione del Comportamento

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Allegato 3a

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE: COMPORTAMENTO E IMPEGNO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DEI COMPORAMENTI OSSERVABILI	VALUTAZIONE IN GIUDIZIO
<p>Rispetto di sé, degli altri, degli oggetti, delle strutture.</p> <p>Impegno.</p>	<p>L'alunno dimostra di:</p> <ol style="list-style-type: none"> Non prendersi cura della propria persona (igiene, abbigliamento ecc.) Compiere gesti lesivi della propria incolumità fisica Essere elemento di disturbo e/o leader negativo, creando situazioni di pericolo per la comunità scolastica Non rispettare le regole e non essere affatto sensibile ai richiami Arrecare danni a strutture o persone <p>Impegno.</p> <ol style="list-style-type: none"> Non si impegna: <ul style="list-style-type: none"> non rispetta in modo sistematico le consegne; non svolge i compiti assegnati per casa; non porta il materiale. 	5
<p>Rispetto di sé, degli altri, degli oggetti, delle strutture.</p> <p>Impegno.</p>	<p>L'alunno dimostra di:</p> <ol style="list-style-type: none"> Prendersi cura occasionalmente della propria persona (igiene, abbigliamento ecc.) Intrattenere relazioni con compagni e docenti Rispettare abbastanza le regole ed essere quasi sempre sensibile ai richiami <p>Impegno.</p> <ol style="list-style-type: none"> Sapere impegnarsi in modo abbastanza costante: <ul style="list-style-type: none"> rispettando le consegne; svolgendo i compiti assegnati per casa; portando il materiale. 	6
<p>Rispetto di sé, degli altri, degli oggetti, delle strutture.</p> <p>Impegno.</p>	<p>L'alunno dimostra di:</p> <ol style="list-style-type: none"> Prendersi cura della propria persona (igiene, abbigliamento ecc.) Intrattenere relazioni interpersonali corrette; Rispettare le regole ed essere sensibile ai richiami <p>Impegno.</p> <ol style="list-style-type: none"> Sapere impegnarsi in modo costante: <ul style="list-style-type: none"> rispettando le consegne; svolgendo i compiti assegnati per casa; portando il materiale. 	7
<p>Rispetto di sé, degli altri, degli oggetti, delle strutture.</p> <p>Impegno.</p>	<p>L'alunno dimostra di:</p> <ol style="list-style-type: none"> Curare attentamente la propria persona (igiene, abbigliamento ecc.); Intrattenere relazioni interpersonali equilibrate; Rispettare le regole in modo consapevole. <p>Impegno.</p> <ol style="list-style-type: none"> Sapere impegnarsi in modo costante e produttivo: <ul style="list-style-type: none"> rispettando le consegne; svolgendo i compiti assegnati per casa; portando il materiale. 	8
<p>Rispetto di sé, degli altri, degli oggetti, delle strutture.</p> <p>Impegno.</p>	<p>L'alunno dimostra di:</p> <ol style="list-style-type: none"> Prendersi cura della propria persona in modo attento e scrupoloso (igiene, abbigliamento ecc.) Intrattenere relazioni interpersonali aperte e disponibili; Rispettare le regole in modo serio e consapevole <p>Impegno.</p> <ol style="list-style-type: none"> Sapere impegnarsi in modo produttivo e responsabile: <ul style="list-style-type: none"> rispettando le consegne; svolgendo i compiti assegnati per casa; portando il materiale. 	9
<p>Rispetto di sé, degli altri, degli oggetti, delle strutture.</p> <p>Impegno.</p>	<p>L'alunno dimostra di:</p> <ol style="list-style-type: none"> Prendersi cura della propria persona in modo attento e scrupoloso (igiene, abbigliamento ecc.) Intrattenere relazioni interpersonali aperte e disponibili; Rispettare le regole in modo serio e consapevole <p>Impegno.</p> <ol style="list-style-type: none"> Sapere impegnarsi in modo produttivo e responsabile per tutto l'anno scolastico: <ul style="list-style-type: none"> rispettando le consegne; svolgendo i compiti assegnati per casa; portando il materiale. 	10

Valutazione del Comportamento

La valutazione docimologica come da Rubrica di seguito riportata concorre alla valutazione sommativa finale.

DESCRITTORI DI RIFERIMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

RISPETTO DELLE REGOLE	IMPEGNO	VALUTAZIONE DOCIMOLOGICA
Inadeguato	Inadeguato	5
Discontinuo	Superficiale	6
Abbastanza regolare	Abbastanza costante	7
Corretto	Costante	8
Attento e costante	Responsabile	9
Serio e responsabile	Produttivo e responsabile	10

La Valutazione del comportamento risulta dalla media delle valutazioni analitiche dei due indicatori presi in esame dalla Rubrica ed espressa in sede di Consiglio di classe.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione è uno strumento per verificare l'efficacia del lavoro svolto in modo interattivo dalla Scuola e dall'alunno. Il successo o l'insuccesso scolastico del singolo allievo sono tali per l'intera organizzazione scolastica.

La valutazione è un processo lungo l'intero anno scolastico:

- all'inizio dell'anno viene formulata la situazione iniziale delle classi e degli alunni con l'indicazione delle strategie che si attueranno per migliorare o modificare i comportamenti cognitivi
- a Febbraio viene dato il giudizio del primo quadrimestre
- a Giugno la valutazione finale.

In particolare per gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado:

- alla fine del triennio, i Consigli di Classe certificano per ogni studente le competenze acquisite nei vari ambiti disciplinari, da trasmettere agli Istituti Superiori, unitamente alla documentazione di rito.

Trasparenza e tempestività della comunicazione agli alunni e alle famiglie: la valutazione di ogni prova scritta e orale sarà comunicata per iscritto sull'Agenda di valutazione d'Istituto fornita dalla Scuola a ciascun alunno (Sc. Primaria: tutte le classi; Sc. Sec. I° cl. 1-2-3).

VALUTAZIONE FORMATIVA IN ITINERE: TIENE CONTO DEL PROCESSO VALUTATIVO (IMPEGNO, MIGLIORAMENTI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA, ...)

VALUTAZIONE FINALE O SOMMATIVA

- **APPRENDIMENTI MONO COGNITIVI (CONOSCENZE DI BASE)**
- **APPRENDIMENTI META COGNITIVI (IMPARARE AD IMPARARE)**

TIPOLOGIA DEGLI STRUMENTI

- **PROVE OGGETTIVE DI PROFITTO (Vero/Falso, Scelte Multiple, Corrispondenze, Brani da Completare, Saggi brevi ecc.)**

BASSO TENORE DI DISCREZIONALITA' NELLE RISPOSTE

- **PROVE DESCRITTIVE (Prestazioni Verbali, Grafiche, Manipolative, Rapporti Scritti/ Dossier, Documentazioni, Relazioni ecc.)**

ALTO TASSO DI DISCREZIONALITA' NELLE RISPOSTE

LA VALUTAZIONE SOMMATIVA:

1. E' preceduta da una o più prove di valutazione in itinere
- Deve accertare soltanto:
 - Gli obiettivi monocognitivi (di conoscenza, comprensione, applicazione) esplicitamente dichiarati dal piano di lavoro.
 - Gli obiettivi metacognitivi (di analisi, sintesi, intuizione, invenzione) inseriti nel curriculum "locale" del POF.
3. Deve certificare le conoscenze essenziali (gli alfabeti cognitivi), le padronanze metodologiche (gli alfabeti metacognitivi), le abilità operative (il saper fare) di ogni disciplina.

I PUNTI PRECEDENTI SARANNO PERSEGUITI ATTRAVERSO:

LA LEZIONE (per le conoscenze essenziali).

IL LAVORO DI GRUPPO (per le padronanze metodologiche).

IL LABORATORIO (per le abilità operative).

Per quanto non espresso in questo settore di contenuto, si rimanda al Documento sulla Valutazione degli apprendimenti a livello d'Istituto deliberato dal Collegio Docenti.

Di seguito si allegano le tabelle decimali con descrittori valutativi generali relative alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Valutazione degli apprendimenti

TABELLA DECIMALE CON DESCRITTORI VALUTATIVI GENERALI

SCUOLA PRIMARIA

Allegato 2b

ELABORATO SCRITTO/GRAFICO	ELABORATO ORALE/PRATICO	VOTO
Elaborato impreciso/incompleto/ superficiale	Esposizione/esecuzione imprecisa e/o superficiale	5
Elaborato pertinente e sostanzialmente corretto	Esposizione/esecuzione pertinente ed essenziale	6
Elaborato chiaro, corretto e pertinente all'interno di ambiti noti	Esposizione/esecuzione pertinente, cor- retta e coesa linguisticamente	7
Elaborato pertinente, approfondito e cor- retto	Esposizione/esecuzione completa e cor- retta linguisticamente	8
Elaborato completo e corretto anche in ambiti nuovi	Esposizione/esecuzione completa, corret- ta e personale	9
Elaborato corretto, ampio ed originale	Esposizione/esecuzione personale, critica e originale	10

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

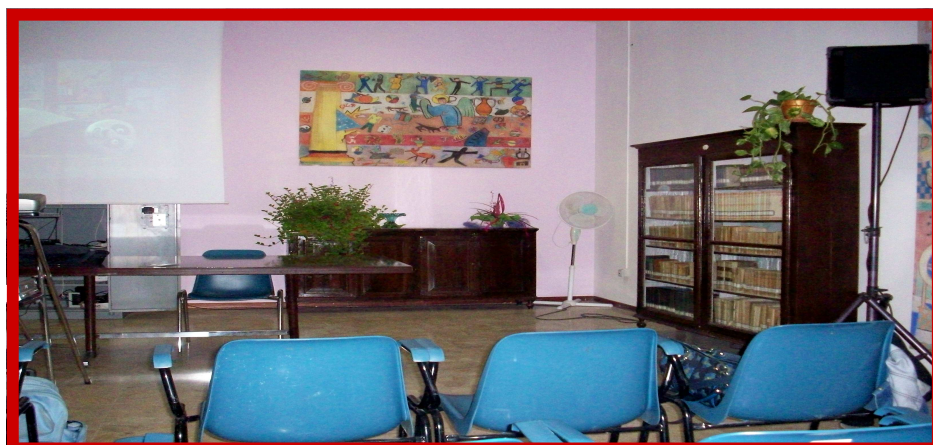
Allegato 3b

ELABORATO SCRITTO/GRAFICO	ELABORATO ORALE/PRATICO	VOTO
Elaborato consegnato in bianco Elaborato frammentario e Lacunoso	Esposizione/esecuzione non svolta Esposizione/Esecuzione Frammentaria e lacunosa	4
Elaborato impreciso/incompleto/ superficiale	Esposizione/esecuzione imprecisa e/o superficiale	5
Elaborato pertinente e sostanzialmente corretto	Esposizione/esecuzione pertinente ed essenziale	6
Elaborato chiaro, corretto e pertinente all'interno di ambiti noti	Esposizione/esecuzione pertinente, cor- retta e coesa linguisticamente	7
Elaborato pertinente, approfondito e cor- retto	Esposizione/esecuzione completa e cor- retta linguisticamente	8
Elaborato completo e corretto anche in ambiti nuovi	Esposizione/esecuzione completa, corret- ta e personale	9
Elaborato corretto, ampio ed originale	Esposizione/esecuzione personale, critica e originale	10

La Rubrica di valutazione docimologica delle discipline e dei curricoli è in allegato al presente P.O.F.

PROGETTUALITA'

“ TESTE BEN FATTE: I TALENTI DI OGNUNO ”



**“ La Scuola è luogo
in cui il presente è
elaborato
nell'intreccio tra
passato e futuro, tra
memoria e progetto ”**

Scuola Secondaria di Primo Grado

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola Secondaria I grado "M. Nuti"

DENOMINAZIONE PROGETTO	NUMERAZIONE PER PIANO ANNUALE AMMINISTRATIVO	DESTINATARI	EVENTUALI ENTI ESTERNI	DOCENTI COINVOLTI E/O REFERENTI
SOSTEGNO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI NEI TRE ORDINI DI SCUOLA		Alunni d.a.		Taddei R. (fig. strum.)
SOSTEGNO E RECUPERO LINGUISTICO DI ITALIANO L 2 PER ALUNNI STRANIERI (in orario extracurricolare)		Alunni stranieri		Zacco A. (fig. strum.)
CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' DI BASE DI ITALIANO-MATEMATICA-INGLESE PER ALUNNI DISAGIATI E CON DIFFICOLTA' (in orario extrascolastico)		Alunni classi prime- seconde- terze disagiati e/ o con difficoltà		Zacco A. (fig. strum.) e altri
CORSO PROPEDEUTICO DI LINGUA LATINA		Alunni interessati classi terze		Zacco A. o altri
PROGETTO S.C.I.R.E. (Lettere)		Alunni classi 2A,-3B e 3E	Comune di Fano	Referente: Furlani B. Torelli C., Volpini B.

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola Secondaria I grado "M. Nuti"

DENOMINAZIONE PROGETTO	NUMERAZIONE PER PIANO ANNUALE AMMINISTRATIVO	DESTINATARI	EVENTUALI ENTI ESTERNI	DOCENTI COINVOLTI E/O REFERENTI
ASSISTENTE DI MADRELINGUA INGLESE (se finanziato dai genitori)		Alunni classi seconde e terze	Esperto esterno di madrelingua	Referente: Giovanetti D. Docenti di inglese
SMILE-THEATRE TEATRO IN LINGUA FRANCESE-DUMAS (se finanziato dai genitori)		Alunni classi prime Alunni cl. 2A-3A-2B-2G		Bonacorsi C. Rabascini L.
CERTIFICAZIONE EUROPEA DI LINGUA INGLESE (se finanziato dai genitori)		Alunni interessati classi terze	Esperti esterni madrelingua	Referente: Cestra A. Docenti di inglese
GIORNATA SCUOLA-FAMIGLIA MANIFESTAZIONE DI FINE ANNO		Tutte le classi Genitori	Enti esterni e/o commercianti	Referente: Torelli C.
CORSO DI POTENZIAMENTO DI MATEMATICA (in orario extrascolastico)		Alunni interessati classi terze		Fragassi S.
CORSO PROPEDEUTICO DI BATTERIA		Alunni selezionati cl.2-3		Dionigi L.
PROGETTO BASKIN (in orario curricolare ed extracurricolare)		Alunni d.a. e gruppi di alunni delle diverse classi		Fabbri M. C. Docenti di Scienze Motorie
PROGETTO UNPLUGGED		Alunni cl. 3E	Asur 3	Torelli
PROGETTO CONVERSIONE CON MADRELINGUA SPAGNOLA (se finanziato dai genitori)		Alunni cl.3B-3C-3D-3E-3F	Esperto esterno madrelingua	Ref.: Alpi D.

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola Secondaria I grado "M. Nuti"

DENOMINAZIONE PROGETTO	NUMERAZIONE PER PIANO ANNUALE AMMINISTRATIVO	DESTINATARI	EVENTUALI ENTI ESTERNI	DOCENTI COINVOLTI E/O REFERENTI
CORSO DI CHITARRA (in orario extrascolastico)		Alunni interessati cl. 1-2-3		Del Prete O.
EDUCAZIONE STRADALE E PATENTINO (in orario curricolare ed extrascolastico)		Alunni cl.1 (patentino del buon ciclista) Alunni cl.2 e 3 che abbiano compiuto 14 anni (corso per esame patentino ciclomotore)		Diotallevi L.
ORIENTAMENTO		Alunni classi prime Alunni classi seconde Alunni classi terze	Esperti "La bussola" Istituti secondari di II° grado	Referente:Diotallevi L. Docenti di classe
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO- CSS(in orario extrascolastico)		Alunni interessati classi prime, seconde e terze	Esperti esterni	Giacomini D. Fabbri M.C. Docenti di Motoria
PROGETTO SPIDER*		Alunni cl. 1	USP di Pesaro	Zacco, Baldelli, Volpini, Battistelli, Diotallevi, Cestra A.
PROGETTO ORIENTAMENTO POLO SCOLASTICO 3		3B-3E		Referente:Diotallevi
PROGETTO LETTURA SILVANA GANDOLFI "Io dentro gli spazi"(acquisto del libro a carico delle famiglie)		Alunni 2F	Università di Urbino	Rosetti

* Si allega il Protocollo di buone prassi a pag. 53 e P.D.P. a pag.61.

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola Secondaria I grado "M. Nuti"

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESTINATARI	EVENTUALI ENTI ESTERNI	DOCENTI COINVOLTI E/O REFERENTI
PROGETTO ACCOGLIENZA	Alunni cl. 1-2-3		Docenti di classe
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'	Alunni cl. 3	Asur	Torelli C. Docenti di Scienze
PROGETTO CONTINUITA' IN VERTICALE SC.PRIMARIA- SC. SEC. I°GRADO	Alunni cl. 1A-1B-1C-1D-1E- 1F-1G-1H-1 I		Docenti di classe
CORSO DI PRIMO SOCCOR- SO	Alunni classi seconde	Volontari della CRI	Docenti di Scienze
TORNEO AMBROSINI	Alunni selezionati di cl.1-2-3		Giacomini D. Marcucci A.-Ciancaglini
PROGETTO BASEBALL	Alunni classi prime	Esperti società "Fano base- ball"	Giacomini D. Marcucci A.-Ciancaglini
PROGETTO FREESBE	Alunni classi terze	Esperti esterni	Giacomini D. Marcucci A.-Ciancaglini
PROGETTO MINIVOLLEY- VOLLEY	Classi prime Classi seconde e terze	Esperti esterni (Società VIR- TUS)	Giacomini D. Marcucci A.-Ciancaglini
PROGETTO RUGBY	Classi seconde e terze	Esperti esterni	Giacomini D. Marcucci A.-Ciancaglini
PROGETTO BASKET	Classi prime	Esperti esterni	Giacomini, Marcucci, Cianca- glini
CRESCERE NELLA COOPE- RAZIONE	Alunni 3F	CONF COOPERATIVE MARCHE	Torelli C.

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola Secondaria I grado "M. Nuti"

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESTINATARI	EVENTUALI ENTI ESTERNI	DOCENTI COINVOLTI E/O REFERENTI
ADOTTA L'AUTORE	Alunni cl. 1B-1F	Libreria "Le foglie d'oro" Provincia-Comunità montana Esperti esterni	Referente: Benedetti L. Docenti di Lettere
BOCCIARTE (attività di motoria, teatro-arte)	Classi prime e seconde	Comune di Fano Esperti esterni	
PROGETTO BANCA D'ITALIA, CURRICULUM FUNZIONALE	3F-2E	Banca d'Italia	Torelli-Rosetti
PROGETTO "ECO-SOSTENIBILITA' AMBIENTALE"	Cl. 1A-1C-1H	Cooperativa Gerico	Docenti di Scienze
PROGETTO ALIMENTAZIONE (costi a carico delle famiglie)	Classi seconde	Cooperativa Gerico	Docenti di Scienze
LA SCUOLA VA A TEATRO (costi a carico delle famiglie)	Cl. 1E-D-F	Orchestra sinfonica Rossini	Docenti di Musica

PROGETTUALITA'

"TESTE BEN FATTE: I TALENTI DI OGNUNO"



**"La Scuola è luogo
in cui il presente è
elaborato
nell'intreccio tra
passato e futuro, tra
memoria e progetto"**

Scuola Primaria

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola primaria "Gianni Rodari" - Poderino

DENOMINAZIONE PROGETTO	NUMERAZIONE PER PIANO ANNUALE AMMINISTRATIVO	DESTINATARI	EVENTUALI ENTI ESTERNI	DOCENTI COINVOLTI E/O REFERENTI
M'ILLUMINO DI MENO		Alunni cl. 5C Poderino	Giorgio Caselli Banda città di Fano	Altamura K.
AMBITO LOGICO-MATEMATICO: RECUPERO		Alunni svantaggiati cl. 5A-5C		Bodner G.
CERCHIAMOCI		Genitori e docenti I.C. Nuti e D.D. "S.Orso"		Rondini Francesca
SOSTEGNO E RECUPERO LINGUISTICO DI ITALIANO L 2 PER ALUNNI STRANIERI (in orario extracurricolare)		Alunni stranieri		Zacco A. (fig. strum.)
SOSTEGNO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI NEI TRE ORDINI DI SCUOLA		Alunni d.a.		Taddei (fig. strum.)
PROGETTO CONTINUITA' VERTICALE SC. PRIM- SC. INF.		Alunni cl. 1A-1B-1C Alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia		Referente:Guidi M. Docenti delle classi prime
CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' DI BASE DI ITALIANO E MATEMATICA PER ALUNNI DISAGIATI E CON DIFFICOLTA'(in orario curricolare)		Alunni svantaggiati cl. 1B-2C-4A-4B-4C-5B		Docenti di classe che devono completare orario di servizio.
PROGETTO SPIDER*		Classi seconde dell'Istituto	USP di Pesaro	Taddei, Servadio, Darderi
CICLISTI SICURI		Alunni classi quarte	Polizia municipale Servizi educativi	Referente: Bodner G. Docenti di classe

*Si allega Protocollo di buone prassi a pag. 53 e P.D.P. a pag.61.

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola primaria "Gianni Rodari" - Poderino

DENOMINAZIONE PROGETTO	NUMERAZIONE PER PIANO ANNUALE AMMINISTRATIVO	DESTINATARI	EVENTUALI ENTI ESTERNI	DOCENTI COINVOLTI E/O REFERENTI
POTENZIAMENTO ABILITA' DI BASE		Alunno d.a. cl.3B		Iacchini P.
CANTIAMO IL NATALE		Alunni cl. 5A-5B	Caselli Giorgio	Pegan B. Storaci M.C.
PROGETTO AGIO/ DISAGIO		Alunno cl. 1B		Docenti interni con ore eccedenti

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"**Scuola primaria "Gianni Rodari" - Poderino**

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESTINATARI	EVENTUALI ENTI ESTERNI	DOCENTI COINVOLTI E/O REFERENTI
GIORNATA SCUOLA- FAMIGLIA	Alunni cl. 1-2-3-4-5 Genitori		Docenti di classe
PROGETTO CONTINUITA' SC.PRIM.- SC.SEC. PRIMO GRADO	Alunni cl. 5A-5B-5C		Docenti di classe

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola primaria "Raffaello Sanzio" - Centinarola

DENOMINAZIONE PROGETTO	NUMERAZIONE PER PIANO ANNUALE AMMINISTRATIVO	DESTINATARI	EVENTUALI ENTI ESTERNI	DOCENTI COINVOLTI E/ O REFERENTI
"CANTIAMO IL NATALE"		Ci. 5A-5B		Gambarara Omiccioli
SOSTEGNO E RECUPERO LINGUISTICO DI ITALIANO L 2 PER ALUNNI STRANIERI (in orario extrascolastico)		Alunni stranieri		Zacco A. (fig. strum.)
SOSTEGNO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI NEI TRE ORDINI DI SCUOLA		Alunni d.a.		Taddei (fig. strum.)
CONSOLIDAMENTO/ POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' DI BASE DI ITALIANO E MATEMATICA PER ALUNNI DISAGIATI E CON DIFFICOLTA'(in orario curricolare)		Gruppi di alunni		Zacco A. (fig. strum.) Docenti di classe
"GIOCHIAMO CON LA MUSICA?!?"		Alunni cl. 3A-3B		Sartini A., Cesaro, Fantastico
PROGETTO SPIDER*		Alunni cl. 2	USP di Pesaro	Referente: Taddei R. Docenti di classe
CICLISTI SICURI		Alunni cl. 4	Polizia municipale Servizi educativi	Referente: Bodner G. Docenti di classe

* Si allega Protocollo di buone prassi a pag. 53 e P.D.P. a pag.61.

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola primaria "Raffaello Sanzio" - Centinarola

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESTINATARI	EVENTUALI ENTI ESTERNI	DOCENTI COINVOLTI E/O REFERENTI
GIORNATA "SCUOLA- FAMIGLIA"	Alunni cl.1-2-3-4-5		Docenti di classe
PROGETTO CONTINUITA' SC.PRIM.- SC.SEC. PRIMO GRADO	Alunni classe quinta		Docenti di classe
PROGETTO DI SUPPORTO ALUNNI SVANTAGGIATI	Alunni svantaggiati cl. 3A		Docente di classe per comple- tamento orario di servizio.
CERCHIAMOCI	Genitori e docenti I.C. Nuti e D.D. "S.Orso"		Rondini Francesca

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola Primaria "Fenile"

DENOMINAZIONE PROGETTO	NUMERAZIONE PER PIANO ANNUALE AMMINISTRATIVO	DESTINATARI	EVENTUALI ENTI ESTERNI	DOCENTI COINVOLTI E/O REFERENTI
LA MUSICA E' UN GIOCO		Alunna di cl. 3	CREMI Caselli Giorgio	Joni
SOSTEGNO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI NEI TRE ORDINI DI SCUOLA		Alunni d.a.		Taddei R. (fig. strum.)
SOSTEGNO E RECUPERO LINGUISTICO DI ITALIANO L 2 PER ALUNNI STRANIERI (in orario extracurricolare)		Alunni stranieri	Cooperativa Crescere	Zacco A. (fig. strum.)
PROGETTO CONTINUITA' SC.PRIM.- SC. INFANZIA "LA LUCCIOLA"		Alunni cl.1		Docenti di classe
PROGETTO SPIDER*		Alunni classe seconda		Referente: Taddei R. Docenti di classe
CICLISTI SICURI		Alunni cl. 4	Polizia municipale Servizi educativi-Fano città dei bambini	Referente: Bodner G.

* Si allega Protocollo di di buone prassi a pag. 53 e P.D.P. a pag.61.

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola Primaria " Fenile"

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESTINATARI	EVENTUALI ENTI ESTERNI	DOCENTI COINVOLTI E/O REFERENTI
GIORNATA "SCUOLA-FAMIGLIA"	Alunni cl. 1-2-3-4-5 Genitori		Docenti di classe
CERCHIAMOCI	Genitori e docenti I.C. Nuti e D.D. "S.Orso"		Rondini F.
PROGETTO MOTORIA-RUGBY	Tutte le classi	Società sportiva rugby di Fano	Bonifazi L.
CORSO PALLAVOLO	Alunni cl. 4-5	VIRTUS	Docenti di classe
PROGETTO CONTINUITA' SC.PRIM.- SC.SEC. PRIMO GRADO	Alunni classe quinta		Docenti di classe
Imparo Attiva-mente Progetto motoria	Alunni classe prima		Ref.: Bonifazi L.
Scuola e sport:regole per la vita	Alunni/genitori di tutte le classi	Società sportiva Arzilla	Ref. : Bonifazi L.

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola Secondaria I grado "M. Nuti"-Scuola Primaria

PROGETTO SPIDER

PROTOCOLLO DI BUONE PRASSI

SOMMARIO

1. PROFILO

- 1.a Disturbi specifici di apprendimento (DSA)**
- 1.b Comorbilità**
- 1.c Evoluzione e prognosi**

2. INDIVIDUAZIONE PRECOCE E DIAGNOSI

- 2.a Screening precoce e diagnosi**
- 2.b Strumenti per lo screening precoce a scuola**
- 2.c Diagnosi clinico-funzionale**

3. INTERVENTO

- 3.a Riabilitazione**
- 3.b Abilitazione**
- 3.c Strategie e strumenti compensativi - Misure dispensative**

4. PERCORSO DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

- 4.a Azioni della Sanità**
- 4.b Azioni della Scuola**
- 4.c Azioni dell'utente**
- 4.d Valutazione scolastica**

“Teste ben fatte: i talenti di ognuno”

Scuola Secondaria I grado “M. Nuti”-Scuola Primaria

1. PROFILO

1.a DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

La categoria dei Disturbi Evolutivi Specifici di Apprendimento fa riferimento ai soli disturbi delle abilità scolastiche intesi come disturbi che interessano uno specifico dominio di abilità in modo significativo ma circoscritto, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale, in particolare:

- Dislessia;
- Disortografia;
- Disgrafia;
- Discalculia.

La compromissione dell'abilità specifica deve essere significativa ovvero inferiore a -2ds dai valori normativi attesi per l'età o la classe frequentata (qualora questa non coincida con l'età del bambino).

Il livello intellettivo deve essere nei limiti di norma che significa un Quoziente Intellettivo (QI) non inferiore a -1ds (1ds = 15) dal valore medio di 100, equivalente a un valore di 85 di QI rispetto ai valori medi attesi per l'età..

Tutti i DSA sono disturbi di **natura neurobiologica**, per cui presentano familiarità, **evolutivi** quindi, nelle diverse fasi evolutive dell'abilità considerata, si presentano con una diversa espressività, e associati quasi sempre ad altri disturbi definiti **comorbilità**. I DSA si distinguono dai Disturbi di Apprendimento (DA).

I DA non sono categorizzabile come **specifici** da cui la denominazione di Disturbi A-Specifici di Apprendimento.

I DA vengono diagnosticati in presenza di altre patologie o anomalie, sensoriali, neurologiche, cognitive e psicopatologiche, che normalmente costituiscono criteri di esclusione per la diagnosi di DSA; il QI nel DA è inferiore a 85.

- **Disturbo specifico di lettura: dislessia evolutiva**

È il disturbo specifico di decodifica della lettura per cui, una volta appreso la tecnica del leggere, non si realizza il processo di automatizzazione del processo e la lettura, rimanendo non corretta, fluente e lenta, risulta inefficace.

- **Disturbo specifico della comprensione del testo scritto**

La Consensus Conference, sulla base di vari studi in ambito internazionale, invita considerare anche l'accezione di disturbo della comprensione del testo scritto **indipendente** sia dai disturbi di comprensione da ascolto sia dagli stessi disturbi di decodifica.

- **Disturbi specifici di scrittura: disortografia e disgrafia**

La disortografia o deficit nei processi di cifratura riguarda la componente di natura linguistica dell'abilità della scrittura mentre la disgrafia o deficit nei processi di realizzazione grafica riguarda la natura motoria del processo.

Il Disturbo di Scrittura è quasi sempre associato alla dislessia e/o altri disturbi specifici.

- **Disturbi specifici del calcolo (discalculia)**

Il Disturbo del Calcolo o Discalculia presenta 2 diversi profili.

Nel primo profilo si ha debolezza nella **strutturazione cognitiva** delle componenti di cognizione numerica o **intelligenza numerica basale** per cui risultano carenti delle abilità di **subitizing**, dei meccanismi di quantificazione, comparazione, seriazione e strategie di calcolo *a mente*.

Nel **secondo** profilo si ha una debolezza nelle procedure esecutive riguardanti la lettura, scrittura e incolonnamento numerico e nel calcolo riferito sia al recupero dei fatti numerici sia agli algoritmi del calcolo scritto.

Il Disturbo del Calcolo può presentarsi in isolamento o più tipicamente in associazione con altri disturbi specifici.

Gli studi fin ora condotti fanno supporre l'esclusione, fra i disturbi specifici del calcolo, le difficoltà di soluzione dei problemi matematici fermo restando la considerazione che un soggetto con dislessia ha difficoltà nel risolvere problemi a causa della difficile decodifica del testo del problema stesso.

1.b COMORBILITÀ

Le comorbilità, da intendersi come contemporaneità o concomitanza di più disturbi in assenza di una relazione causale o monopatogenetica tra gli stessi, sono molto frequenti nei casi di DSA e determinano una marcata eterogeneità dei profili funzionali dei soggetti.

In particolare si evidenzia un'alta presenza di comorbilità con le seguenti condizioni cliniche:

- disprassie;
- disturbi del comportamento;
- disturbi dell'umore;
- disturbi d'ansia;
- deficit da attenzione e iperattività (ADHD).

Le manifestazioni precitate non sempre sono comorbilità ma conseguenze dell'esperienza [vissuta] del disturbo il clinico pertanto, data la rilevanza diagnostica e terapeutica della differenza, deve operare un diagnosi differenziale fra le due condizioni.

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola Secondaria I grado "M. Nuti"-Scuola Primaria

1.c EVOLUZIONE E PROGNOSI

La prognosi dei DSA può dipendere da diversi fattori non necessariamente correlati:

- evoluzione a distanza dell'efficienza del processo di lettura, scrittura e calcolo;
- qualità dell'adattamento;
- presenza di comorbilità;
- livello di prestazione scolastica
- gravità iniziale;
- tempestività della diagnosi e dell'intervento;
- livello cognitivo e metacognitivo individuale;
- l'associazione di difficoltà nelle tre aree (lettura, scrittura, calcolo);
- il contesto socio-ambientale;
- le strategie metodologico-didattiche utilizzate dai docenti in classe.

2. INDIVIDUAZIONE PRECOCE E DIAGNOSI

2.a SCREENING E SEGNI PRECOCI

Gli screening degli indicatori di rischio sono da condurre già dall'inizio dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia dagli insegnanti. In età prescolare, sono da ritenersi segni precoci:

- le difficoltà nelle competenze comunicativo-linguistiche, motorio-prassiche, uditive e visuo-spaziali soprattutto in presenza di una anamnesi familiare positiva.

All'inizio della Scuola primaria, sono da ritenersi indicatori di rischio per la lettura e scrittura:

- le difficoltà nell'associazione grafema-fonema e/o fonema-grafema;
- il mancato raggiungimento del controllo sillabico in lettura e scrittura;
- l'eccessiva lentezza nella lettura e scrittura;
- l'incapacità a produrre le lettere in stampato maiuscolo in modo riconoscibile;

per il calcolo:

- l'incapacità a riconoscere piccole quantità;
- la difficoltà nella lettura e scrittura dei numeri entro il dieci;
- la difficoltà nel calcolo orale entro la decina, anche con supporto concreto.

Al termine della classe II della Scuola Primaria è da effettuarsi lo screening per tutti gli alunni fermo restando l'obbligo a effettuare lo screening individuale per casi specifici (bambini con familiarità, situazioni di bilinguismo, ...).

Particolare attenzione va posta ai bambini bilingui, sospetti di DSA, in quanto le prove standardizzate debbono essere valutate con criteri qualitativi e non quantitativi, come di prassi.

2.b STRUMENTI PER LO SCREENING PRECOCE A SCUOLA

Per effettuare lo screening precoce si utilizzano le prove standardizzate a uso della Scuola secondo le indicazioni della Consensus Conference (2007).

2.c DIAGNOSI CLINICO-FUNZIONALE

La diagnosi clinico-funzionale deve essere formulata secondo le linee guida della Consensus Conference (2007) alla fine del 2° anno della scuola primaria per la lettura e scrittura e del 3° anno di scuola primaria per il calcolo.

Per bambini con profili funzionali già compromessi al 1° anno della scuola primaria in presenza di altri specifici indicatori diagnostici come un pregresso disturbo del linguaggio o familiarità accertata è possibile anticipare la diagnosi o comunque è ragionevole ipotizzarla prevedendo momenti di verifica successivi.

Per formulare la diagnosi clinico-funzionale si somministrano le prove standardizzate ai sensi della precisata Conferenza relativamente alla valutazione cognitiva e ai disturbi specifici.

Per il disturbo specifico di lettura, oltre ai criteri generali relativi a tutta la categoria dei DSA, è necessario somministrare prove standardizzate a più livelli ovvero lettere, parole, nonparole.

“Teste ben fatte: i talenti di ognuno”

Scuola Secondaria I grado “M. Nuti”-Scuola Primaria

La diagnosi deve riportare i valori significativi delle specifiche compromissioni rilevate:

1. Lettura

- velocità** che si intende significativa per un valore inferiore a -2ds;
- accuratezza** che si intende significativa per un valore inferiore al 5° percentile.

2. Scrittura (processi di realizzazione grafica)

- fluenza** che si intende significativa per un valore inferiore a -2ds;
- analisi qualitativa** del tratto grafico.

3. Scrittura (processi di cifratura, di natura linguistica)

- correttezza** che si intende significativa per un valore inferiore al 5° percentile.

4. Calcolo

- rapidità** che si intende significativa per un valore inferiore a -2ds;
- correttezza** che si intende significativa per un valore inferiore a -2ds.

Nella diagnosi clinico-funzionale va riportato anche il risultato del livello intellettivo che deve essere **NON inferiore a 85**.

3. INTERVENTO

3.a RIABILITAZIONE

È, in generale, il processo di soluzione dei problemi nel corso del quale si porta una persona a raggiungere il miglior livello di vita possibile sul piano fisico, funzionale, sociale ed emozionale, con la minor restrizione possibile delle scelte operative.

La riabilitazione si pone come obiettivi:

- la promozione dello sviluppo di una competenza non comparsa, rallentata o atipica;
- il recupero di una competenza funzionale che per ragioni patologiche è andata perduta;
- la possibilità di reperire formule facilitanti e/o alternative.

Riferita ai disturbi apprendimento (difficoltà di lettura, scrittura e calcolo) può essere intesa come l'insieme di interventi individuati nel progetto terapeutico.

Pur essendo competenza degli operatori sanitari richiede la collaborazione della famiglia e della Scuola, secondo le proprie specificità e finalità.

3.b ABILITAZIONE

È, in generale, l'insieme degli interventi volti a favorire l'acquisizione ed il normale sviluppo e potenziamento di una o più funzioni.

Riferita ai disturbi di apprendimento (difficoltà di lettura, scrittura e calcolo) può essere intesa come l'insieme degli interventi di carattere sia educativo sia didattico.

È competenza della Scuola e del personale educativo opportunamente formato, in collaborazione con il personale sanitario e la famiglia.

Si realizza mediante l'individuazione, l'uso e l'applicazione delle strategie e degli strumenti compensativi nonché delle misure dispensative.

3.c STRATEGIE E STRUMENTI COMPENSATIVI - MISURE DISPENSATIVE

Con i termini “**strategie e strumenti compensativi**” nonché “**misure dispensative**” si intende tutto ciò che offra pari opportunità di successo scolastico all'alunno con DSA mediante una partecipazione autonoma e rispettosa della dignità personale alle attività scolastiche tali da evitare il condizionamento dovuto al disturbo.

Le strategie, gli strumenti e le misure rappresentano pertanto, i fondamenti per garantire pari opportunità di successo scolastico a questi alunni, unitamente al processo di normalizzazione della didattica personalizzata ovvero utilizzando per tutta la classe, per quanto possibile, strumenti e strategie compensativi.

Sono **strumenti compensativi**:

- tutti i tipi di formulari;
- tutti i tipi di tabella con indicatori cronologici (mesi, anni, ...);
- le mappe concettuali riepilogative sia per la produzione scritta che orale;
- le presentazioni in power point sia per la produzione scritta che orale;
- il computer con sintesi vocale e programmi di video scrittura;

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola Secondaria I grado "M. Nuti"-Scuola Primaria

gli schemi di sviluppo per le produzioni scritte;

- vocabolari digitali;
- la tavola pitagorica;
- le tabelle delle operazioni;
- le unità di misura;
- le tavole delle scomposizioni in fattori primi;
- tutte le immagini di rinforzo semantico per la comprensione del testo sia in lingua italiana che straniera;
- i libri digitali;
- i libri con testo ridotto;
- ogni altro strumento didattico che permetta la partecipazione autonoma e offra possibilità di successo.

Sono **strategie compensative**:

- ridurre la quantità di consegne a casa;
- supportare (rinforzare) la didattica con sussidi audiovisivi e immagini (cd, computer registratore, video...);
- scrivere alla lavagna in stampato maiuscolo;
- assicurarsi, nel caso di copiatura di testi, che tutti gli alunni abbiano terminato di copiare, prima di procedere con un'altra attività;
- fornire materiali da copiare, scritti su un foglio da tenere sul banco;
- predisporre testi scritti utilizzando i caratteri senza grazie, preferibilmente il verdana o l'arial, di dimensione 14/16, inter-linea almeno 1,5, senza giustificazione;
- avvicinare e incoraggiare l'alunno all'uso delle nuove tecnologie (**SCUOLA PRIMARIA**);
- insegnare a **TUTTI** gli alunni l'uso della tastiera del computer con il sistema delle 10 dita (**SCUOLA PRIMARIA O COMUNQUE ENTRO LA CLASSE I SCUOLA SEC. I GRADO**);
- consentire l'uso di tutti gli ausili tecnologici e non (**DOPO GLI 11 ANNI**);
- consentire l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative durante le verifiche;
- far utilizzare, compatibilmente con la disponibilità delle attrezzature scolastiche, strumenti tecnologici a tutta la classe;
- non pretendere lo studio mnemonico;
- non richiedere tempi di attenzione continui troppo lunghi, concedendo brevi pause di riposto;
- predisporre periodicamente percorsi sulle abilità di studio mediante tecniche metacognitive;
- programmare le interrogazioni con l'alunno;
- consentire verifiche scritte e orali con l'ausilio di schemi o mappe sintetiche;
- fare in modo che i ragazzi si confrontino sui propri metodi di studio;
- cercare di organizzare lo spazio in modo intenzionale, con punti di riferimento precisi

Sono **misure dispensative**:

- evitare la dettatura in generale con particolare attenzione a quella delle consegne per casa;
- evitare la lettura ad alta voce (a meno che sia l'alunno stesso a farne richiesta espressamente);
- evitare di spiegare o illustrare argomenti mentre gli alunni sono impegnati a ricopiare materiali;
- evitare la copiatura dalla lavagna;
- evitare la raccolta di appunti senza strumenti facilitatori come mappe con parole chiave o schemi o illustrazioni, ...;
- evitare la scrittura del testo senza computer (**DOPO GLI 11 ANNI**);
- evitare i calcoli aritmetici utilizzando la calcolatrice (**DOPO GLI 11 ANNI**);
- evitare l'uso di cartine *mute*;
- evitare le verifiche non strutturate tipo *domande aperte*.

4. PERCORSO DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

4.a AZIONI DELLA SANITA'

- Screening precoce dei casi

PEDIATRA O MEDICO DI MEDICINA GENERALE

- Rileva i possibili indicatori di rischio di DSA, soprattutto in presenza di una anamnesi familiare positiva.
- Indirizza la famiglia presso il centro sanitario pubblico o accreditato territorialmente competente.
- Chiede alla famiglia di informare la scuola dell'avviato accertamento diagnostico qualora questa non sia già coinvolta nell'individuazione del caso sospetto.

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola Secondaria I grado "M. Nuti"-Scuola Primaria

- Accertamento diagnostico

OPERATORE DELLE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE O PRIVATE CONVENZIONATE

- Riceve dalla famiglia la relazione elaborata dalla Scuola nel caso questa abbia rilevato il bisogno che dà l'avvio all'accertamento diagnostico.
- Effettua la valutazione neuropsicologica utilizzando il protocollo diagnostico indicato dalla Consensus Conference (2007) relativamente alla valutazione cognitiva e delle abilità specifiche.
- Definisce la diagnosi clinico-funzionale
- Comunica ai genitori la diagnosi clinico-funzionale che trasmette, in copia cartacea al pediatra o al medico di medicina generale, per il tramite della famiglia.

- Presa in carico

- Definisce il progetto terapeutico e/o riabilitativo
- Partecipa, se necessario, all'incontro di avvio della presa in carico per illustrare la diagnosi clinico-funzionale e le linee generali del progetto terapeutico ai fini dell'accoglienza e della personalizzazione del percorso
- Partecipa, se necessario, agli incontri per la personalizzazione del percorso dell'alunno e ad eventuali altri incontri in itinere che si possono rendere necessari.
- Fornisce consulenza anche a distanza, quando è necessario, su richiesta della scuola e/o dell'utenza (famiglia alunno).

4.b AZIONI DELLA SCUOLA

- Azioni didattiche di prevenzione

DIRIGENTE

- Garantisce che nelle classi venga attuata una didattica inclusiva

GRUPPO TECNICO SCOLASTICO

- Fornisce il supporto metodologico e i materiali ai consigli di classe
- Cura l'aggiornamento del POF la con riferimento ai disturbi specifici di apprendimento

DOCENTI DI CLASSE

- Rendono la didattica di classe accessibile e inclusiva mediante l'inserimento di:
 - laboratori ludico-espressivi di recupero/consolidamento della competenza linguistica (**SCUOLA DELL'INFANZIA**);
 - azioni di recupero/consolidamento meta-fonologico (**CLASSI I E II DELLA SCUOLA PRIMARIA**);
 - tutte le strategie e gli strumenti compensativi necessari per rendere accessibile a tutti l'attività di apprendimento, indipendentemente dalla presenza di alunni con DSL/DSA (**TUTTI I GRADI/ORDINI DI SCUOLA**).

- Screening precoce dei casi

DIRIGENTE

- Vigila e garantisce la precoce rilevazione dei casi.
- Chiede alla famiglia di informare il pediatra o il medico di medicina generale dell'avviato accertamento qualora questi non sia già coinvolto nella situazione specifica.

GRUPPO TECNICO SCOLASTICO

- Collabora con i consigli di classe per la rilevazione precoce dei casi sospetti.
- Supporta i consigli di classe nella fase di osservazione/rilevazione dei casi e nelle operazioni di screening.
- Sostiene le azioni di accompagnamento delle famiglie all'accertamento diagnostico.
- Raccoglie i dati delle osservazioni e li elabora ai fini del percorso di accertamento diagnostico da parte dei clinici.
- Consegna i risultati dello screening alla famiglia da consegnare in sede di accertamento diagnostico.

DOCENTI DI CLASSE

- Rilevano i segni precoci in età prescolare (**SCUOLA DELL'INFANZIA**).
- Rilevano, attraverso lo screening precoce, i casi sospetti nelle classi I (non prima del mese di aprile) e II utilizzando gli strumenti previsti dal Protocollo (**SCUOLA PRIMARIA**).
- Rilevano casi sospetti ogni qual volta si presentino utilizzando gli strumenti previsti dal Protocollo (**DALLA CLASSE III PRIMARIA FINO AL TERMINE DELLA SCOLARIZZAZIONE**).
- Attuano percorsi di recupero/consolidamento sui casi sospetti individuati (**TUTTI I GRADI/ORDINI DI SCUOLA**).
- Informano il dirigente scolastico e il Gruppo tecnico per l'informazione della famiglia e, nel passaggio di ordine/grado, per informare sui casi a rischio non ancora inviati all'accertamento (**TUTTI I GRADI/ORDINI DI SCUOLA**).
- Avviano l'accertamento diagnostico qualora, dopo i percorsi di recupero/consolidamento, permangano le difficoltà (**TUTTI I GRADI/ORDINI DI SCUOLA**).
- Accompagnano la famiglia all'accertamento diagnostico in collaborazione con il dirigente e il Gruppo Tecnico Scolastico (**TUTTI I GRADI/ORDINI DI SCUOLA**).

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola Secondaria I grado "M. Nuti"-Scuola Primaria

- Presa in carico

DIRIGENTE

- Acquisisce agli atti la diagnosi protocollata in segreteria.
- Accoglie la famiglia all'atto della consegna della diagnosi.
- Attiva i contatti con i docenti di classe e li informa in collaborazione con il Gruppo Tecnico Scolastico.
- Vigila sull'applicazione di quanto previsto dal protocollo.
- Garantisce gli incontri integrati famiglia-scuola-sanità per individuare le scelte necessarie per l'integrazione.

SEGRETERIA

- Protocolla la diagnosi consegnata dalla famiglia nel rispetto del regolamento d'Istituto per la tutela e gestione dei dati sensibili.
- Predispose il fascicolo contenente tutta la documentazione dell'alunno da inserire nell'apposito archivio predisposto per i casi di DSA e ne cura l'aggiornamento.

GRUPPO TECNICO SCOLASTICO

- Collabora con il Dirigente all'avvio della presa in carico.
- Partecipa agli incontri di personalizzazione del percorso didattico educativo degli alunni.
- Fornisce in itinere il necessario supporto didattico-metodologico ai docenti di classe.
- Collabora all'aggiornamento dell'archivio dei fascicoli degli alunni.
- Gestisce l'utilizzo degli strumenti e degli ausili.

DOCENTI DI CLASSE

- NON** ricevono le diagnosi o altra documentazione clinica dalla famiglia ma, eventualmente, indirizzano gli interessati dal Dirigente.
- Analizzano, sia individualmente che collegialmente, la diagnosi con il supporto del Gruppo Tecnico Scolastico o dello specialista che l'ha formulata nel rispetto del regolamento d'Istituto per la tutela e gestione dei dati sensibili.
- Individuano le migliori condizioni per l'inserimento dell'alunno con particolare attenzione a situazioni diagnosticate al passaggio di ordine/grado (accoglienza).
- Curano con attenzione i progetti di continuità al passaggio di ordine e grado dell'alunno
- Pongono massima attenzione all'orientamento scolastico dell'alunno per valorizzarne i punti di forza nel rispetto dei bisogni
- Effettuano la ricognizione degli strumenti e degli ausili della scuola o in possesso dell'alunno anche in collaborazione con il Gruppo tecnico al fine della personalizzazione del percorso scolastico.
- Personalizzano le scelte didattico-educative, individuano le necessarie compensazioni e dispense e adeguano il carico di lavoro sia a scuola che a casa.
- Stabiliscono i criteri di valutazione ai sensi dell'articolo 10 del DPR 122/09 sulla base dei punti di forza e nel rispetto dei bisogni specifici, inserendoli in tutte le programmazioni disciplinari.
- Elaborano il Piano Didattico personalizzato (PDP) che contiene le personalizzazioni delle scelte educativo-didattiche di classe, le compensazioni e le dispense, l'adeguamento del carico di lavoro a casa ratificandolo in sede di Consiglio di Classe/Interclasse.
- Attuano le scelte effettuate in coerenza con quanto programmato, verificandone l'efficacia.

4.c AZIONI DELL'UTENTE

(famiglia o chi esercita la patria potestà – alunno, se maggiorenne)

- Screening precoce dei casi

- Informa i docenti coordinatori di classe su eventuali difficoltà riscontrate nel proprio/a figlio/a.
- Si rende disponibile per i percorsi di approfondimento ed osservazione necessari qualora i docenti informino di eventuali difficoltà rilevate.

- Accertamento diagnostico

- Si presenta nelle strutture sanitarie pubbliche o private convenzionate deputate alla valutazione per l'accertamento diagnostico sia pubblici che accreditati.
- Consegna ai clinici il risultato delle osservazioni ricevute dalla scuola.
- Partecipa al colloquio di restituzione della diagnosi clinico-funzionale.

- Presa in carico

- Si impegna a partecipare alle azioni previste dall'eventuale progetto terapeutico e/o riabilitativo.
- Consegna la diagnosi al pediatra o al medico di medicina generale

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola Secondaria I grado "M. Nuti"-Scuola Primaria

- Consegna la diagnosi in segreteria per protocollarla e incontra il Dirigente.
- Collabora con la scuola fornendo le indicazioni utili per favorire l'accoglienza e l'integrazione.
- Partecipa agli incontri previsti in itinere
- Si impegna a garantire continuità al percorso scolastico personalizzato nello svolgimento delle consegne a casa.

4.d VALUTAZIONE SCOLASTICA

Ai fini della valutazione si ricorda che, la personalizzazione del percorso scolastico mediante l'uso di strategie e strumenti compensativi e di misure dispensative, non costituisce una facilitazione che inficia la valutazione degli apprendimenti ma determina pari opportunità di successo scolastico, dovere di tutti i docenti e diritto di tutti gli alunni.

Pertanto, la valutazione dell'alunno con DSA rientra nei normali criteri e parametri di qualsiasi alunno.

L'uso di strumenti compensativi e misure dispensative permette una valutazione corretta dell'alunno, senza essere condizionata dal disturbo (effetto alone).

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola Secondaria I grado "M. Nuti"-Scuola Primaria

PDP

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
PER ALUNNI CON DSA**

Istituzione scolastica

.....

A.S.

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola Secondaria I grado "M. Nuti"-Scuola Primaria

ELEMENTI CONOSCITIVI DELL'ALUNNO

Dati anagrafici	
Nome e Cognome	
Luogo e data di nascita	
Classe	
Sezione	
Insegnante referente / Coordinatore di classe	
Eventuali ripetenze (anno scol. - scuola)	
Composizione nucleo familiare	
Nome e Cognome dei genitori	
Indirizzo	
Telefono	

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola Secondaria I grado "M. Nuti"-Scuola Primaria

Dati clinici

Diagnosi clinica sintetica		
Tipologia del disturbo	<input type="checkbox"/> Dislessia <input type="checkbox"/> Comprensione del testo <input type="checkbox"/> Disortografia <input type="checkbox"/> Disgrafia <input type="checkbox"/> Discalculia	
Grado del disturbo	<input type="checkbox"/> Lieve <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Severo	
Data di rilascio della diagnosi		
Centro Pubblico / Struttura abilitata / Specialista che ha rilasciato la diagnosi		
Interventi riabilitativi pregressi	Logopedia	
	Riabilitazione neuro-cognitiva	
	Altri interventi	
	Specialista di riferimento	
	Durata	
Interventi riabilitativi in atto	Logopedia	
	Riabilitazione neuro-cognitiva	
	Altri interventi	
	Specialista di riferimento	
	Giorni	
	Orario	

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola Secondaria I grado "M. Nuti"-Scuola Primaria

Osservazione dell'alunno

Letture	Velocità	<input type="checkbox"/> Lento <input type="checkbox"/> Adeguato
	Accuratezza	<input type="checkbox"/> Molti errori <input type="checkbox"/> Numero errori accettabile <input type="checkbox"/> Adeguato
Scrittura (Ortografia)	<input type="checkbox"/> Numerosi <input type="checkbox"/> Livello adeguato	
Scrittura (Grafia)		
Calcolo (<i>accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto</i>)	Conteggio reverse	<input type="checkbox"/> Automatizzato <input type="checkbox"/> Non automatizzato
	Fatti aritmetici	<input type="checkbox"/> Automatizzati <input type="checkbox"/> Non automatizzati
	Algoritmo del calcolo	<input type="checkbox"/> Automatizzato <input type="checkbox"/> Non automatizzato
	Letto - scrittura del numero	<input type="checkbox"/> Acquisita <input type="checkbox"/> Non acquisita
Comprensione del testo		
Comorbilità	<input type="checkbox"/> Disprassia <input type="checkbox"/> Deficit di attenzione e iperattività <input type="checkbox"/> Vulnerabilità psicologica (ansia da prestazione, ansia generalizzata, disturbo del comportamento, depressione reattiva) <input type="checkbox"/> Oppositività <input type="checkbox"/> Altro	
Difficoltà visuo- spaziali	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
Memoria di lavoro	<input type="checkbox"/> Carente <input type="checkbox"/> Adeguata	
Attenzione	<input type="checkbox"/> Carente <input type="checkbox"/> Adeguata	
Bilinguismo	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
Punti di forza		
Punti di debolezza		

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola Secondaria I grado "M. Nuti"-Scuola Primaria

Informazioni dalla Famiglia

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola Secondaria I grado "M. Nuti"-Scuola Primaria

INTERVENTO DIDATTICO METODOLOGICO

utilizzati dall'alunno (processo di personalizzazione)	STRUMENTI COMPENSATIVI	utilizzati per tutta la classe (processo di normalizzazione)
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	formulari <ul style="list-style-type: none"> • formulari matematici • formule chimiche • formulari delle discipline tecniche • 	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	tabelle <ul style="list-style-type: none"> • dei valori posizionali delle cifre • delle operazioni • tavola pitagorica • delle unità di misura • della scomposizione in fattori primi • degli indicatori cronologici • dei verbi in L1/L2 • dei verbi in L1/L2 • linea del tempo • tavola periodica degli elementi • • 	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	mappe/schemi riepilogativi sia per la produzione scritta che orale	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	cartine geografiche e storiche tematiche	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	schemi di sviluppo per la produzione scritta	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	vocabolari digitali	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	immagini per la comprensione del testo in L1/L2	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	calcolatrice/calcolatrice parlante	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	libri digitali	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	audiolibri	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	libri con testo ridotto (anche per la narrativa)	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	registratore	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	presentazioni in power point sia per la produzione scritta che orale	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	penne con impugnatura speciale ergonomica	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	computer con: programmi di video-scrittura con correttore ortografico (es. Microsoft Word / Open Office Write) sintesi vocale (es. Carlo II / Alpha Reader / BalaBookka) programmi per l'elaborazione di mappe e schemi (es. Super mappe - Cmap tools-VUE - Freemind - ...) programmi per geometria e/o disegno tecnico (es. Photoshop - Autocad - Wincad - Google Sketchup - Geogebra - Cabri geometre) programmi per il calcolo e creazione di tabelle e grafici (es. Excel - Calc)	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Altro	<input type="checkbox"/>

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola Secondaria I grado "M. Nuti"-Scuola primaria

adottate per l'alunno <i>(processo di personalizzazione)</i>	STRATEGIE COMPENSATIVE E FORME DI FLESSIBILITÀ	adottate per tutta la classe <i>(processo di normalizzazione)</i>
<input type="checkbox"/>	Recupero fonologico e metafonologico (scuola primaria)	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Apprendimento della digitazione su tastiera con le 10 dita (scuola primaria - secondaria di grado)	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Predisposizione di mappe/schemi anticipatori con i nuclei fondanti dell'argomento da trattare	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Costruzione di mappe/schemi riepilogativi con i nuclei fondanti dell'argomento trattato	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Scrittura alla lavagna (se necessario) in stampato maiuscolo.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Predisposizione di testi scritti utilizzando i caratteri senza grazie (es. Verdana - arial - comic sans) di dimensione 14/16, interlinea almeno 1,5, senza giustificazione del testo	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Sintesi della spiegazione effettuata al termine della lezione da parte del docente	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Sintesi della spiegazione effettuata al termine della lezione da parte del docente con contestuale registrazione	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Preregistrazione di materiale da parte dell'insegnante	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Fornitura di materiale didattico digitalizzato su supporto fisico e via mail	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Predisposizione della lezione con il rinforzo di immagini o l'ausilio di sussidi (computer, registratore, LIM...)	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Consegna anticipata all'alunno del testo in vista di esercitazione di comprensione o lettura ad alta voce in classe	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Didattica esperienziale e laboratoriale	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Esercitazioni e attività in cooperative learning	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Altro	<input type="checkbox"/>

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"-Scuola Primaria

Scuola Secondaria I grado "M. Nuti"

adottate per l'alunno <i>(processo di personalizzazione)</i>	STRATEGIE METACOGNITIVE	adottate per tutta la classe <i>(processo di normalizzazione)</i>
<input type="checkbox"/>	Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie, ...)	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Altro.....	<input type="checkbox"/>

adottate per l'alunno <i>(processo di personalizzazione)</i>	STRATEGIE METODOLOGICHE	adottate per tutta la classe <i>(processo di normalizzazione)</i>
<input type="checkbox"/>	Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Predisporre azioni di tutoraggio.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...).	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Guidare e sostenere l'alunno/a affinché impari a: <ul style="list-style-type: none"> • conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali • applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo • ricercare in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà • accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità • far emergere gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati 	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Altro.....	<input type="checkbox"/>

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola Secondaria I grado "M. Nuti"-Scuola Primaria

Misure dispensative

L'alunno è dispensato da:

- leggere ad alta voce
- scrivere in corsivo
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna
- dettatura di testi
- uso di vocabolari cartacei
- costruzione di cartine geografiche e storiche *mute*
- assegnazione dello stesso carico di compiti a casa dei compagni
- studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni, regole, testi poetici
- svolgere contemporaneamente 2 prestazioni (es. copiare e ascoltare la lezione)
- effettuare di più prove valutative in tempi ravvicinati
- altro

Modalità di svolgimento prove di verifica scritte

- verifiche scritte utilizzando schemi, tavole e mappe di sintesi e ogni altro strumento compensativo della memoria
- informazione all'alunno degli argomenti oggetto di verifica
- lettura della consegna alla classe
- predisposizione di uno schema di sviluppo della consegna con domande guida
- utilizzo del computer con tutti i programmi utilizzati regolarmente
- uso della calcolatrice, di tavole pitagoriche, formulari, tabelle e mappe
- prove strutturate con risposta a scelta multipla
- riduzione quantitativa della consegna
- tempi più lunghi per lo svolgimento della prova
- evitare le verifiche a sorpresa
- evitare verifiche sui linguaggi specifici, definizioni, regole a carattere puramente mnemonico
- altro.....

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola Secondaria I grado "M. Nuti"-Scuola Primaria

Modalità di svolgimento prove di verifica orali

- programmazione delle interrogazioni
- informazione all'alunno degli argomenti oggetto di verifica
- evitare le verifiche a sorpresa
- evitare verifiche sui linguaggi specifici, definizioni, regole a carattere puramente mnemonico
- verifiche orali utilizzando schemi, tavole e mappe di sintesi e ogni altro strumento compensativo della memoria
- ripasso degli argomenti prima della verifica orale
- verifiche orali con domande guida, non aperte (colloquio semistrutturato) senza partire da termini specifici o definizioni
- altro.....

Criteri di correzione delle verifiche scritte

- Non considerare né sottolineare gli errori ortografici
- Non considerare gli errori di spelling
- Non considerare gli errori di calcolo nella risoluzione di problemi
- Altro

Criteri di valutazione adottati

Premettendo che i criteri adottati sono gli stessi per tutta la classe, l'insegnante nel valutare l'allievo considera anche:

- Progressi e sforzi compiuti.
- Livello di acquisizione degli argomenti, indipendentemente dall'impiego degli strumenti e delle strategie adottate dall'alunno.
- Miglioramento della resistenza all'uso degli strumenti dispensativi e compensativi.
- Altro.....

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola Secondaria I grado "M. Nuti"-Scuola primaria

PATTO CON LA FAMIGLIA

Compiti a casa

Riduzione in quantità	
Qualità richiesta	
Strumenti compensativi da usare	
Misure dispensative da attivare a casa	
Piano di lavoro settimanale	
Altro	

Modalità di aiuto

Chi	
Come	
Per quanto tempo	
In quali discipline/attività	
Altro	

Le interrogazioni

Modalità	
Contenuti	
Richieste più importanti	
Altro	

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola Secondaria I grado "M. Nuti" - Scuola Primaria

SOTTOSCRITTORI DEL PDP

Il Dirigente Scolastico
Docenti del Consiglio di Classe Doc. di Doc. di Doc. di Doc. di Doc. di Doc. di Doc. di Doc. di Doc. di Doc. di Doc. di Doc. di Doc. di
Genitori
Specialista (<i>se presente</i>) Dott.
Data	Luogo

PROGETTUALITA'

"TESTE BEN FATTE: I TALENTI DI OGNUNO"



**" La Scuola è luogo
in cui il presente è
elaborato
nell'intreccio tra
passato e futuro, tra
memoria e progetto"**

Scuola dell'Infanzia

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola dell'Infanzia "Il Giardino dei colori"

Piazza Unità d'Italia - Viale Italia

DENOMINAZIONE PROGETTO	NUMERAZIONE PER PIANO ANNUALE AMMINISTRATIVO	DESTINATARI	EVENTUALI ENTI ESTERNI	DOCENTI COINVOLTI E/O REFERENTI
PROGETTO CONTINUITA' VERTICALE CON LA SCUOLA PRIMARIA		Alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia Alunni classi prime Scuola Primaria "G. Rodari"		Referente: Guidi M.
GIORNATA "SCUOLA-FAMIGLIA"		Alunni di tre,quattro,cinque anni Genitori		Guidi M. Le insegnanti di sezione, di sostegno, di R.C.
PROGETTO L2 (inglese): HAPPY ENGLISH		Alunni di cinque anni		Guidi M. -Della Martera P.
UN LIBRO PER AMICO		Alunni di Viale d'Italia di 3-4-5 anni		Serfilippi S. Lucarelli M.
PROGETTO AGIO-DISAGIO "IO E GLI ALTRI,INSIEME".		Alunni di tre,quattro e cinque anni con difficoltà relazionali e linguistiche		Luvieri Pretelli
"MI LEGGI UN LIBRO?"		Gruppi di alunni di anni 3-4-5 con difficoltà relazionali e linguistiche		Guidi Panaroni Biondini
PROGETTO AGIO-DISAGIO "CRESCIAMO INSIEME"		Alunni sez.B Viale Italia		Giantomasso Romagna

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola dell'Infanzia "Il Giardino dei colori"

Piazza Unità d'Italia - Viale Italia

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESTINATARI	EVENTUALI ENTI ESTERNI	DOCENTI COINVOLTI E/O REFERENTI
PROGETTO USCITE "INTORNO A NOI COSA C'E'..."	Alunni di tre, quattro e cinque anni		Referenti: Le insegnanti di sezione
PROGETTO MUSICALE (solo con adesione di tutti i genitori delle sezioni)	Alunni di tre, quattro e cinque anni	Esperto esterno	Referenti: Le insegnanti di sezione
PROGETTO C.E.A.	Alunni di tre, quattro e cinque anni	Esperti CEA	Le insegnanti di sezione

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola dell'Infanzia "La Lucciola"

MAGGIOTTI

DENOMINAZIONE PROGETTO	NUMERAZIONE PER PIANO ANNUALE AMMINISTRATIVO	DESTINATARI	EVENTUALI ENTI ESTERNI	DOCENTI COINVOLTI E/O REFERENTI
PROGETTO CONTINUITA' VERTICALE CON LA SCUOLA PRIMARIA		Alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia Alunni classe prima Scuola Primaria Fenile		Le insegnanti di sezione
PROGETTO USCITE "INTORNO A NOI CHE COSA C'E'?"		Tutti gli alunni		Referente: Ciavaglia D. Le insegnanti di sezione
PROGETTO AGIO-DISAGIO "AIUTAMI A CRESCERE"		Tutti gli alunni		Referente: Donato F. Le insegnanti di sezione
GIORNATA "SCUOLA-FAMIGLIA"		Alunni di tre,quattro,cinque anni Genitori		Ciavaglia D. Mazzanti S.
GIOCHIAMO A TEMPO DI DANZA (solo con adesione e il finanziamento di tutti i genitori della sezione)		Tutti gli alunni	Esperto esterno	Referente; Mazzanti S.

"Teste ben fatte: i talenti di ognuno"

Scuola dell'Infanzia "La Lucciola"

MAGGIOTTI

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESTINATARI	EVENTUALI ENTI ESTERNI	DOCENTI COINVOLTI E/O REFERENTI
PROGETTO CEA	Alunni di tre, quattro e cinque anni	Esperti CEA	Le insegnanti di sezione

SI PRECISA CHE L'OFFERTA FORMATIVA PER I TRE ORDINI DI SCUOLA POTREBBE ARRICCHIRSI DI ULTERIORI PROGETTI, CHE SARANNO INSERITI NEI PIANI DI LAVORO ANNUALI DEI SINGOLI INSEGNANTI.

Visite guidate e di Istruzione

Scuola Secondaria Primo Grado

CLASSI PRIME

- Vedi programmazione pluridisciplinare di classe.
- Settimana bianca
- Settimana verde

Eventuali uscite didattiche in itinere.

CLASSI SECONDE

- Vedi programmazione pluridisciplinare di classe.
- Settimana bianca
- Settimana verde

Eventuali uscite didattiche in itinere.

CLASSI TERZE

- Vedi programmazione pluridisciplinare di classe.
- Settimana bianca
- Settimana verde

Eventuali uscite didattiche in itinere.

Scuola dell'Infanzia

IL GIARDINO DEI COLORI

- Quartiere Poderino (Piazza e Viale)
- Municipio di Fano: Ufficio Anagrafe (Piazza)
- Teatro della Fortuna (Piazza)
- Mediateca Montanari (Piazza e sez. B-E Viale)
- Carri di carnevale (Piazza)
- Porto-Coomarpesca (Piazza)
- Eventuale uscita progetto CEA
- Eventuali uscite didattiche in itinere

LA LUCCIOLA-MAGGIOTTI

- Municipio di Fano: Ufficio Anagrafe
- Teatro della Fortuna
- Porto-Coomarpesca
- Parco Terme di Carignano
- Mercatini di Natale a Fano
- Mediateca Montanari
- Carri di carnevale
- Villa Caprile
- Eventuale uscita progetto CEA
- Eventuali uscite didattiche in itinere

Visite guidate e di Istruzione

Scuola Primaria "Gianni Rodari"

Classi prime - seconde - terze

Varie uscite didattiche sul territorio a piedi o con servizio AMI come da programmazione.

Classi quarte e quinte

Varie uscite didattiche sul territorio a piedi o con servizio AMI come da programmazione.

Classe quinta

- Settimana verde

VISITE D' ISTRUZIONE (CLASSI 1-2 - 3-4-5)

- Da definire

Eventuali uscite in itinere (tutte le classi)

Scuola Primaria "Fenile"

Classi prime - seconde - terze

Varie uscite didattiche sul territorio a piedi o con servizio AMI come da programmazione.

Classi quarte e quinte

Varie uscite didattiche sul territorio a piedi o con servizio AMI come da programmazione.

Classe quinta

- Settimana verde

VISITE D' ISTRUZIONE (CLASSI 1-2 - 3-4-5)

- Da definire

Eventuali uscite in itinere (tutte le classi)

Visite guidate e di Istruzione

Continua...

Scuola Primaria "Raffaello Sanzio"

Classi prime - seconde - terze

Varie uscite didattiche sul territorio a piedi o con servizio AMI come da programmazione.

Classi quarte e quinte

Varie uscite didattiche sul territorio a piedi o con servizio AMI come da programmazione.

Classe quinta

- Settimana verde

VISITE D' ISTRUZIONE (CLASSI 1-2 - 3-4-5)

- Da definire

Eventuali uscite in itinere (tutte le classi)

La Formazione

La formazione del personale e degli adulti in genere si lega alla ricerca di una nuova cultura e di un nuovo protagonismo professionale: ciò a seguito dei mutamenti numerosi e strutturali in atto nella politica scolastica in questi ultimi anni, in particolare quelli legati alla diversa e nuova prospettiva dell'organizzazione e dell'azione didattico/formativa iniziata con l'avvio dell'autonomia. Nell'ottica di un rinnovamento verso un miglioramento della qualità del sistema di formazione, l'Istituto "Matteo Nuti" promuove il coinvolgimento di tutto il personale con forme di contiguità e di coerenza in un processo di formazione che vede come irrinunciabile la realizzazione di un adeguamento di competenze di tutte le componenti della Scuola. Per l'a.s. 2012/2013, vengono individuati i sotto elencati ambiti, oggetto di ricerca-azione e/o di formazione/ autoformazione.

Formazione Docenti

1. Formazione individuale presso Enti Esterni.
2. Corso di religione-aggiornamento
3. Formazione interna ed esterna per uso L.I.M.
4. Formazione strumenti multimediali
5. Formazione d'Istituto sulla Sicurezza (DLgs 81/2008+accordo Stato Regioni del 26 gennaio 2012).
6. "Formazione aggiornamento figure sensibili: ASPP-preposti-primo soccorso,antincendio..."(DLgs 81/2008)
7. Eventuale formazione lingua inglese per docenti di Scuola Primaria.
8. Formazione interna per registro on line e Documento di Valutazione
9. Autoformazione d'Istituto.
10. Formazione progetto Spider.
11. Formazione da definire con esperti.

Formazione Genitori

1. Progetto "Cerchiamoci" 2012/2013 in rete - Conferenze con esperto.
 - Laboratori artistico/pedagogici.

Formazione personale ATA

1. Formazione in itinere secondo le esigenze di Istituto.
2. "Formazione per aggiornamento figure sensibili: primo soccorso, antincendio..."
3. " Formazione d'Istituto sulla Sicurezza" (DLgs 81/2008 + accordo Stato Regioni del 26 gennaio 2012).

Valutazione di Sistema

VALUTAZIONE D'ISTITUTO INTERNA

<u>STRUMENTI</u>	<u>PERIODICITÀ</u>	<u>RISULTATO ATTESO</u>
Riunioni informali	Mensile <ul style="list-style-type: none"> • Consigli di Classe, Intersezione • Riunioni del Gruppo d'Istituto 	Verifica dei processi e delle attività posti in essere; Modifica in itinere dei percorsi e dei metodi.
Riunioni Strutturate: <ul style="list-style-type: none"> • Dell'equipé d'Istituto formata dai docenti Figure Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Sezione, di Plesso, di Classe. • Delle famiglie con i C.d.C. 	Mensile Bimestrale <ul style="list-style-type: none"> • Collegio dei Docenti 	
Discussioni per la verifica all'interno dei C.d.C. e del Collegio dei Docenti.	Mensile Bimestrale	
Questionari ai Docenti per rilevare l'efficacia dei servizi didattici e	Fine anno scolastico	
		Progettazione del Miglioramento per l'anno scolastico successivo

VALUTAZIONE D'ISTITUTO ESTERNA

<u>STRUMENTI</u>	<u>PERIODICITÀ</u>	<u>RISULTATO ATTESO</u>
Incontri informali con le famiglie	Mensile <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentanti genitori nei Consigli di Classe, Intersezione • Riunioni del Gruppo d'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione dei bisogni dell'utenza • Verifica del soddisfacimento delle attese e della qualità del servizio formativo e culturale erogato • Tabulazione e lettura dati per eventuale ri-orientamento dell'azione educativa.
Questionari agli Studenti Questionario ai Genitori	Fine anno scolastico <ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione qualità del servizio formativo e culturale erogato. 	

Valutazione INVALSI

Prova Nazionale INVALSI: italiano e matematica.

Cl. II-V Scuole Primarie dell'Istituto;

Cl. I-III Sc. Sec. I°

ERROR: syntaxerror
OFFENDING COMMAND: --nostringval--

STACK:

180
8334
3